



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "Ten. Giovanni Corna Pellegrini"

Scuola dell'Infanzia – Primo ciclo d'istruzione

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Una scuola in movimento

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

A.S. 2015-2016 2016-2017 2017-2018



1. FINALITÀ GENERALI	4
2. L'ISTITUTO.....	6
2.1. Scuola dell'infanzia	7
Edilizia scolastica	7
Presentazione della Scuola dell'Infanzia	8
Campi di esperienza.....	8
Tempi e ritmi della scuola.....	9
Giornata tipo	9
Progetti didattici	10
2.2. Scuole primarie.....	11
Edilizia scolastica	11
Orario.....	11
Linee metodologiche e didattiche	12
2.3. Scuole secondarie	13
Edilizia scolastica	13
Orario.....	13
Articolazione oraria.....	14
Linee culturali, educative, metodologiche e operative.....	14
3. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	15
3.1. Dislocazione sul territorio.....	15
3.2. Storia, arte e economia.....	15
3.3. Territorio e strutture scolastiche	16
3.4. Risorse professionali	17
3.5. Contesto sociale e popolazione scolastica	17
3.6. Istituzioni e associazioni sul territorio	18
3.7. Servizi socio-culturali e sportivi.....	18
3.8. Rapporti con il territorio.....	18
3.9. Collaborazione con il comune.....	19
4. ORGANIGRAMMA	20
5. FUNZIONIGRAMMA.....	24
6. ORGANIZZAZIONE	28
6.1. Criteri di iscrizione alle classi prime.....	28
6.2. Criteri per la formazione delle sezioni alla scuola dell'infanzia.....	30
6.3. Criteri per la formazione delle classi prime della scuola primaria.....	30
6.4. Criteri generali per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado	31
7. LA VALUTAZIONE	34
7.1. Finalità	34
7.2. Valutazione scuola dell'infanzia.....	34
7.3. Valutazione scuola primaria e secondaria di primo grado	34
8. USCITE DI ISTRUZIONE.....	40
9. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	40
10. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.....	45
11. LINEE PROGETTUALI EDUCATIVE E DIDATTICHE	46
11.1. Inclusione e pari opportunità	46
11.2. Educazione domiciliare.....	47
11.3. Educazione alla legalità	47
11.4. Flessibilità progettuale	49
11.5. Consiglio Comunale dei Ragazzi.....	50
11.6. Educazione all'affettività	51

11.7.	Progetto Orientamento Formativo	51
11.8.	Sportello d'ascolto	54
11.9.	Sicurezza nella scuola	54
11.10.	Madrelingua	56
11.11.	Progetto scambi culturali	57
11.12.	Giochi matematici	59
11.13.	Progetto coro	60
11.14.	Musica	60
11.15.	Progetto Lettura	61
11.16.	Progetto Teatro.....	61
12.	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI	62
12.1.	Valutazione delle competenze.....	62
12.2.	Formazione on line: nuove metodologie didattiche	64
12.3.	ECDL Proposta di corso per il conseguimento della patente Europea del Computer (Nuova ECDL) 65	
12.4.	Corsi di inglese con madrelingua.....	66
13.	Fabbisogno di posti comuni e di sostegno.....	67
13.1.	Posti comuni	67
13.2.	Sostegno.....	67
13.3.	Unità di personale in organico di potenziamento.....	67
13.4.	Utilizzo settimanale dell'organico potenziato 2016/2017	68
13.5.	Personale ata.....	68
14.	Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	69
14.1.	Informatica	69

1. FINALITÀ GENERALI

Il Piano triennale dell'offerta formativa, aspetto innovativo di rilievo della riforma del sistema nazionale di istruzione approvata di recente, si situa nel contesto di un provvedimento normativo il cui obiettivo dichiarato è dare attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art.21 della Legge 59/1997, in vista del raggiungimento di alcune precise finalità: affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, contestualmente innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone tempi e stili di apprendimento. Il *Comma 1*, della L107/15, armonizzando i punti salienti di tutta la normativa precedente, pone l'accento sulla necessità di contrastare le disuguaglianze territoriali e socio-culturali, di garantire il diritto allo studio, pari opportunità di successo formativo ed un'istruzione permanente anche realizzando una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca. Viene elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, approvato dal Consiglio di Istituto (*Comma 4*). Annualmente, entro i primi mesi dell'anno scolastico, potrà essere fatto oggetto di revisione. (*Comma 12*)

Il Piano mantiene comunque inalterata la propria identità di documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nella loro autonomia (D.P.R.275/99 art.3).

Gli aspetti innovativi sono l'introduzione di elementi di carattere amministrativo quali l'indicazione del fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, unitamente a quello per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno relativo ai posti di personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno in termini di infrastrutture e attrezzature materiali. Novità non di poco conto è rappresentata dall'introduzione di un documento rilevante dal punto di vista metodologico - organizzativo, il Piano di miglioramento, elaborato dalla scuola ai sensi del DPR 80/2013 (*Comma 14*).

E' opportuno sottolineare che il Piano triennale assuma rilevanza in materia di determinazione dell'ammontare di risorse professionali necessarie non solo per quanto in precedenza indicato, ossia la quantificazione del fabbisogno di docenti e personale Ata di cui ogni istituzione necessita, ma anche in relazione a quanto stabilito al *Comma 80*, prima, e *109a* poi: la coerenza con il Piano dell'offerta è requisito prescritto delle proposte di incarico formulate dal Dirigente scolastico, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica ai docenti assegnati all'ambito territoriale di riferimento; del fabbisogno di personale dichiarato nei piani si tiene conto anche in sede di determinazione dei posti da mettere a concorso per l'accesso ai ruoli a tempo indeterminato del personale docente ed educativo della scuola statale.

Il Piano contiene inoltre l'insieme delle iniziative di formazione rivolte sia al personale docente che a quello amministrativo, tecnico e ausiliario, opportunamente programmate e deliberate in Collegio, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

La formazione sistematica ed obbligatoria ha come obiettivi:

- La realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze.
- Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni.
- La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.
- La formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- Il potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.

La realizzazione di queste finalità richiede alle istituzioni scolastiche di connotarsi in termini di responsabilità e partecipazione collegiale all'assunzione delle decisioni, di organizzazione orientata alla massima flessibilità, di diversificazione, efficacia ed efficienza nel servizio scolastico, di integrazione e miglior utilizzo di risorse di ogni natura, di introduzione di tecnologie innovative ed infine di coordinamento con il contesto territoriale.

Il PTOF, pertanto, rappresenta un'offerta idonea al conseguimento di obiettivi formativi da noi riconosciuti come prioritari, tenendo conto delle forme di flessibilità dell'autonomia organizzativa e didattica previste dal Regolamento (DPR 275/99) per quanto attiene alla piena attuazione del curriculum della scuola, la valorizzazione di potenzialità e stili di apprendimento individuali e l'ottimizzazione delle risorse professionali anche con riguardo al loro sviluppo in termini cooperativi (*Comma 3*). Il Piano pone al centro della propria azione lo studente come persona: è dunque orientato prioritariamente a promuovere salute in ambito formativo, sociale, fisico (definendo anche un piano d'intervento in collaborazione con gli Enti locali e l'ASL Valcamonica) e conseguentemente all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione della nostra Istituzione scolastica, orientata alla valorizzazione delle differenze ed all'inclusione, risponde, in primo luogo, all'istanza di sviluppo della dimensione socio – affettiva dello studente ponendosi in dialogo costruttivo con la famiglia e le entità formative presenti sul territorio.

Il Dirigente scolastico
Gemma Scolari

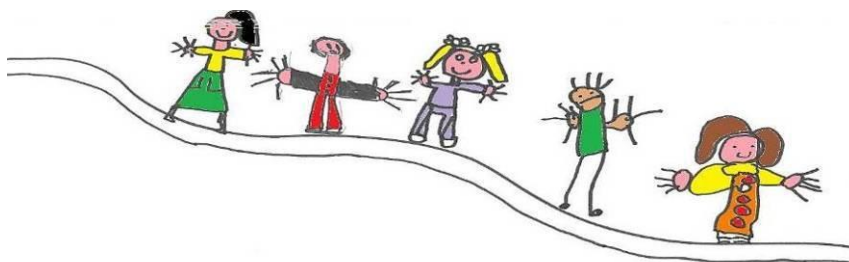
2. L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Tenente Giovanni Corna Pellegrini" comprende:

- la Scuola dell'Infanzia Statale di Pisogne, situata in via Dott. Isonni, 12 – Tel. 0364/86118;
- la Scuola Primaria Statale "Don Peppino Tedeschi" di Pisogne, via Padre Cagni – Tel. 0364/880416;
- la Scuola Primaria Statale di Gratacasolo, via Don Salvetti – Tel. 0364/89079;
- la Scuola Secondaria Statale di I grado di Pisogne, via Dott. Isonni, 10 – Tel. 0364/86484;
- la Scuola Secondaria Statale di I grado di Gratacasolo, via Don Salvetti – Tel. 0364/89079.



2.1. Scuola dell'infanzia



Edilizia scolastica



PLESSO	SEZIONI	SALONI MULTIFUNZIONALI	AULA CREATIVA	AULA PROGETTI	CORTILI	PALESTRA
Pisogne	3	2	1	1	2 Antistante la scuola	Viene utilizzato il palazzetto dello Sport

- N. Alunni: 63 (aggiornati al 24/10/2016);
- N. Insegnanti: 6 insegnanti di sezione e 2 insegnanti di sostegno.
 - Sezione A (Verde): insegnanti Gheza Caterina, Laurito Maria, Gierotto Elisa (sostegno) e Magnolini Francesca (sostegno).
 - Sezione B (Gialla): insegnanti Bertocchi Debora, Bonetti Gianfranca e Gierotto Elisa (sostegno)
 - Sezione C (Azzurra): insegnanti Agliardi Bianca, Bettoni Anna Caterina e Magnolini Francesca (sostegno)
- Orario: dal lunedì al venerdì dalle h.7.50 alle h.16.00. Sono previste delle uscite anticipate da concordare con le insegnanti di sezione: ore 12, 13 e 14.

Presentazione della Scuola dell'Infanzia

La nostra visione del bambino è quella di un bambino “attivo” e “protagonista” del proprio processo formativo. Lo sviluppo armonico ed integrale della personalità infantile implica il riconoscimento dei bisogni materiali e psicologici ai quali si vuole rispondere con costante attenzione e disponibilità. Le esperienze proposte sono relative ai campi di esperienza e si svilupperanno tramite attività di sezione e progetti. L'organizzazione didattica prevede: gruppi di sezione, di intersezione, omogenei ed eterogenei per età.



Campi di esperienza

L'IDENTITÀ

- Educare alla conoscenza di sé
- Educare all'autocontrollo
- Educare all'autonomia

COSTRUIRE LA RELAZIONE

- Relazionarsi in modo positivo
- Comunicare in modo efficace
- Collaborare in modo costruttivo
- Condividere e rispettare le regole

COSTRUIRE IL SAPERE

- Valorizzare la propria esperienza personale
- Acquisire conoscenze, abilità, competenze
- Conoscere ed utilizzare diversi tipi di linguaggio
- Sviluppare il senso critico, creativo, estetico

COSTRUIRE LA CITTADINANZA DEMOCRATICA

- Costruire il senso di appartenenza alla comunità
- Educare alla cittadinanza responsabile e solidale
- Rispettare le differenze tra persone e culture.

Tempi e ritmi della scuola



La Scuola dell'Infanzia di Pisogne ha all'interno della propria organizzazione un progetto dedicato all'accoglienza e all'inserimento, pensato e strutturato dalle insegnanti, che pone l'attenzione ai tempi e ai ritmi di ogni singolo bambino. Nel rispetto delle esigenze del singolo, in accordo con la famiglia, viene concordato un orario di frequenza personalizzato.

Questa modalità permette al bambino di vivere serenamente e con i propri tempi l'ambiente scuola, presupposto fondamentale per il successo di ogni inserimento e per una frequenza continua e duratura nel tempo.

*Esiste un tempo biologico,
un tempo dei ritmi individuali,
un tempo psicologico e di sviluppo,
un tempo dei cicli di vita,
un tempo cronologico,
un tempo collettivo e sociale.*

Giornata tipo

h.7.50-9.15 Accoglienza in sezione

h.9.15-11.00 - Attività in sezione: comunicazione, ascolto e momento di condivisione, gioco libero/strutturato/simbolico, attività grafico-pittoriche e plastiche di gruppo/guidate/individualizzate.

h.11.00-11.45 - Attività in sezione/salone/palestra/sul territorio, (sezione/intersezione, gruppi età/eterogenei) per sviluppare laboratori/progetti

h. 11.45-12.00 – Pratiche igieniche

h. 12.00-13.00 – Pranzo

h. 13.00-14.00 – Gioco libero in salone/cortile

h. 14.00-14.15 – Pratiche igieniche

h.14.15-15.45 - Attività in sezione: momento di rilassamento con lettura di una storia, gioco libero strutturato/simbolico, attività grafico-pittoriche e plastiche, attività di gruppo guidate/individualizzate, riordino

h. 15.45-16.00 Uscita

Progetti didattici

All'interno dell'offerta formativa della scuola le insegnanti propongono, come valore aggiunto alle varie attività, progetti didattici, che si rinnovano ogni anno.

I progetti previsti per l'anno scolastico 2016/2017 sono esplicitati nell'allegato <http://www.icpisogne.gov.it/Files/?Id=567439>

Un'esperienza ed attività molto importante e significativa, che le insegnanti ogni anno propongono ai bambini di 5 anni è quella dell'attività motoria in palestra.

L'attività viene vissuta in gruppo di intersezione da tutti i bambini di 5 anni presso il Palazzetto dello Sport di Pisogne, è organizzata dal mese di novembre al mese di maggio, con accessi a cadenza settimanale nella giornata di martedì. Responsabili del progetto sono tutte le insegnanti della scuola, che a rotazione accompagnano i bambini al Palazzetto dello Sport, durante l'ora di compresenza.

L'attività è stata pensata ed ideata dalle insegnanti con le seguenti finalità:

- Conoscere e scoprire uno spazio del proprio territorio diverso dalla scuola
- Far sperimentare ai bambini attraverso giochi motori e materiale strutturato il proprio corpo, scoprendo le capacità e le potenzialità motorie di ognuno.
- Vivere situazioni piacevoli e stimolanti, sia a livello cognitivo che motorio, con il gruppo dei pari condividendo un'esperienza comune, rispettando indicazioni e regole date dall'adulto.

2.2. Suole primarie



Plesso Pisogne



Plesso Gratacasolo

Edilizia scolastica

PLESSO	CLASSI	LABORATORI / AULE SPECIALI	AULA MULTIFUNZIONALE	MENSA	CORTILE	PALESTRA
Gratacasolo	5	2	1		Antistante la scuola	Palazzetto dello Sport e palestrina interna alla scuola
Pisogne	11	5	1	Atrio	Attorno alla scuola	Interna alla scuola

N. alunni: Scuola Primaria di Gratacasolo 80
 Scuola Primaria di Pisogne 261
 (dati aggiornati al 24/10/2016)

Orario

Scuola Primaria di Pisogne

Tempo normale 30 ore	Inizio lezioni: dal lunedì al sabato ore 8:00
	Termine lezioni: ore 13:00
Tempo pieno 40 ore	Inizio lezioni: dal lunedì al venerdì ore 8:00
	Termine lezioni: ore 16:00

Scuola Primaria di Gratacasolo

Tempo normale 30 ore	Inizio lezioni: dal lunedì al sabato ore 8:00
	Termine lezioni: ore 13:00

Le pause didattiche previste sono due: dalle 9:50 alle 10:05 e dalle 11:55 alle 12:00.

Linee metodologiche e didattiche

Le aree disciplinari e le relative discipline vengono annualmente ripartite in modo flessibile, a seconda delle attitudini e delle competenze degli insegnanti dell'équipe pedagogica e delle esigenze dell'Istituto:

- area linguistico- artistico- espressiva: italiano, inglese, musica, arte e immagine, corpo e movimento;
- area antropologica: storia, geografia, cittadinanza e costituzione e religione
- area matematica e scientifica: matematica, scienze naturali e tecnologiche.

La nostra scuola, tramite un percorso formativo annuale, ha realizzato Il Curricolo di Istituto, ha dunque definito l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate per gli alunni affinché conseguano le mete formative. Tale documento rappresenta il riferimento che guida l'azione educativa, orienta la progettazione didattica specifica e le scelte metodologiche dei docenti. Fondamentale sottolineare che l'apprendimento viene considerato un processo attivo nel quale l'alunno ha un ruolo centrale nella costruzione del sapere.

Accanto alle modalità di insegnamento più comuni di tipo trasmissivo (lezioni frontali, esemplificazioni, fornitura di modelli), si utilizza una didattica che stimola i processi di osservazione, ricerca, scoperta, che favorisce esperienze dirette e significative dal punto di vista affettivo, cognitivo e sociale, basata su interazione e collaborazione.

La diversità degli stili cognitivi e dei tempi personali di apprendimento e il principio del coinvolgimento motivazionale richiedono gradualità e differenziazione negli interventi, che comunque mirano a rendere autonomi gli alunni e li aiutano ad avviare un processo metacognitivo riguardo al proprio modo di apprendere.

La rielaborazione personale dei contenuti proposti, attuata tramite codici di rappresentazione vari (attività pratiche, esperimenti, manipolazioni, simulazioni, disegni, grafici, diagrammi, mappe, produzioni verbali e scritte) consolida l'acquisizione degli apprendimenti.

Metodologia e didattica sono finalizzate al successo formativo degli alunni che si realizza con acquisizione di competenze: le situazioni di apprendimento proposte, anche tramite la costruzione di legami tra le discipline e tra le discipline e la vita extra scolastica, permettono di servirsi di un insieme organizzato di saperi ed abilità, utilizzandole in diversi contenuti significativi.

2.3. Scuole secondarie



Plesso di Pisogne



Plesso di Gratacasolo

Edilizia scolastica

PLESSO	CLASSI	LABORATORI / AULE SPECIALI	AULA MULTIFUNZIONALE	MENSA	CORTILE	PALESTRA
Gratacasolo	3	2	1		Antistante la scuola	Palazzetto dello Sport e palestrina interna alla scuola
Pisogne	8	7	1	Aula	Interno	Palazzetto dello Sport

- N. alunni: Scuola Secondaria di Gratacasolo 67
Scuola Secondaria di Pisogne 190
(dati aggiornati al 24/10/2016)

Orario

Pisogne e Gratacasolo	Tempo Normale (30h)	Dal lunedì al sabato: ore 8.00-13.00
Pisogne	Tempo Prolungato (36h)	Al mattino, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle 13.00. Sono previsti, inoltre, due rientri pomeridiani, nelle giornate del lunedì e mercoledì, dalle ore 14.00 alle 16.00; mensa dalle ore 13.00 alle 14.00.

Articolazione oraria

Il quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado è così determinato:

Discipline curriculari	T.O.*	T.P.*
Italiano, Storia, Geografia	9	12
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	
Matematica e Scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Religione cattolica	1	1
Mensa		2
Totale ore	30	36

* T.O.= TEMPO ORDINARIO; T.P.= TEMPO PROLUNGATO

Linee culturali, educative, metodologiche e operative

La proposta formativa delle scuole secondarie sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

- La coerenza tra le scelte educative e didattiche con quanto definite nell'atto d'indirizzo e quanto stabilito dalla normativa vigente;
- La funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di costruire l'identità, la relazione, il sapere, la cittadinanza democratica, bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di assicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza;
- Il confronto collegiale delle diverse componenti sulle scelte educativo-didattiche, attraverso lo scambio di idee e l'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;
- La promozione dell'utilizzo delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra disciplinari per imparare ad usare nuove forme di linguaggio;
- La progettazione di situazioni formative che privilegino un apprendimento attivo attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno;
- Le situazioni di apprendimento, indicate nelle progettazioni educativo-didattiche, che prevedano momenti di operatività e spazi laboratoriali affiancati da studio ed elaborazione personali.

3. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE



3.1. Dislocazione sul territorio

Pisogne si estende sulla sponda nord-orientale del lago d'Iseo, all'imbocco della Valle Camonica. Occupa un'area molto vasta e comprende numerose frazioni: Fraine, Grignaghe, Pontasio, Siniga e Sonvico situate in zona montana, Toline in riva al lago e Gratacasolo nel fondovalle. Il comune fa parte della Comunità montana "Sebino Bresciana".

Il comune di Pisogne dista 50 km da Brescia, ma può contare su vari tipi di infrastrutture di collegamento. È facilmente raggiungibile percorrendo la strada provinciale n. 510; è servito dalle linee ferroviaria e di autotrasporto Brescia-Edolo e dal traghetto che collega i paesi che si affacciano sul lago. È situata a soli 33 km dal casello di Rovato, autostrada A4 Torino-Trieste; l'aeroporto più vicino è a Orio al Serio e dista 45 km.

3.2. Storia, arte e economia

I ritrovamenti di incisioni rupestri, coppelle e di una piroga testimoniano le origini preistoriche del centro urbano.

L'antica chiesa della Pieve e la strada Valeriana risalgono all'epoca romana; il centro medioevale è ben visibile con le torri, le porte e le mura. La chiesa di Santa Maria della Neve, affrescata dal Romanino nel 1460, attira turisti e intenditori di arte.

La posizione geografica ha favorito, fin dal medioevo, lo sviluppo di un importante mercato di legname e di castagne. Questi prodotti provenivano dalla Valle Camonica per essere venduti e trasportati via lago.

La silvicoltura, le miniere, le fucine, la lavorazione delle pietre per ottenere macine, i mulini, l'allevamento del baco da seta, le filande e la pesca sono state le attività economiche principali dagli ultimi decenni del 1800 fino alla metà del '900. Negli anni '60 e '70 l'economia del paese è stata fiorente grazie alla presenza di acciaierie e grosse aziende. Le acciaierie, tuttavia, sono state chiuse mentre alcune aziende si sono sviluppate fino ad espandere il lavoro anche in altri stati europei.

3.3. Territorio e strutture scolastiche

Il nostro Istituto comprende due edifici scolastici ubicati nel capoluogo ed uno situato nella frazione di Gratacasolo. Nelle scuole del capoluogo confluiscono gli alunni delle frazioni di Toline, Pontasio, Grignaghe, Sonvico e Fraine e dei numerosi agglomerati sparsi sul territorio. Alle scuole primaria e secondaria di primo grado di Gratacasolo vengono iscritti anche alunni dei comuni vicini.

La scuola d'infanzia e la scuola secondaria di Pisogne sono collocate nel centro del paese e sono facilmente raggiungibili. La scuola primaria è posta un po' più in periferia, ma può comunque essere raggiunta a piedi. Le scuole primaria e secondaria della frazione di Gratacasolo, sono collocate nello stesso edificio, a poche centinaia di metri dal centro.

La scuola dell'infanzia

L'edificio della scuola d'infanzia è adiacente alla scuola secondaria di primo grado di Pisogne, i due edifici sono collegati tramite un cortile interno e l'aula per i progetti.

L'edificio è articolato su un unico piano.

Gli alunni della scuola d'infanzia di Pisogne possono usufruire di 3 sezioni, 2 saloni multifunzionali per il gioco libero, i progetti e le attività didattiche, 1 aula creativa per le attività manipolative e grafico-pittoriche, 1 aula progetti, utilizzabile anche per attività dedicate agli alunni con disabilità e 2 cortili adiacenti.

La scuola dispone in un salone polivalente, di un proiettore con lavagna bianca, collegato ad internet con rete WiFi. La scuola è servita da un servizio catering per la mensa.

La scuola primaria di Pisogne

L'edificio della scuola primaria di Pisogne è di recente edificazione; dispone di un piano terra e di un primo piano.

Gli alunni della scuola primaria di Pisogne possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi; l'edificio dispone di una palestra, e di 5 aule speciali: inglese, musica, informatica, due aule di sostegno e un'aula per scuola aperta / gruppi.

Gli alimenti per la mensa vengono forniti da una società di catering.

Attualmente l'edificio scolastico della primaria di Pisogne ospita anche l'ufficio di presidenza, l'ufficio del DSGA e la segreteria.

La scuola secondaria di Pisogne

L'edificio della scuola Secondaria di Pisogne dispone di un piano terra, di un primo piano e di un cortile recintato, dotato di rastrelliere per biciclette. Gli alunni della scuola Secondaria di Pisogne possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi, inoltre sono presenti 6 aule speciali: di Inglese (dotata di LIM), di Francese, di musica, un'aula multifunzionale, una per le attività di sostegno (quest'ultima dispone di computer, stampante e collegamento ADSL), un'aula per le attività in piccolo gruppo (dotata di una LIM e di collegamento ADSL); l'edificio non dispone di una propria palestra, ma utilizza il palazzetto dello sport comunale, a poche centinaia di metri dall'edificio scolastico; l'aula mensa è interna all'edificio; gli alimenti vengono forniti da una società di catering. L'edificio della scuola secondaria di Pisogne dispone inoltre dei seguenti spazi: un cortile interno, un'aula docenti, un laboratorio di Scienze dotato di alcune attrezzature, un laboratorio di Arte dotato di alcune attrezzature e un'infermeria. Tutte le aule dispongono di un notebook, un proiettore e una lavagna bianca. Tutte le aule sono collegate ad internet via cavo e con rete WiFi. La secondaria di Pisogne dispone attualmente di laboratorio informatico mobile: una dotazione di 28 tablet con carrello apposito, utilizzabili da tutte le classi.

La scuola primaria e secondaria di Gratacasolo

L'edificio della scuola primaria e secondaria di Gratacasolo dispone di un piano terra, utilizzato per la scuola secondaria, di un primo piano, dove si collocano le aule della scuola primaria, e di un ampio cortile recintato, dotato di rastrelliere per biciclette e arricchito da un orto didattico.

Gli alunni della scuola di Gratacasolo possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi; l'edificio dispone di una piccola palestra interna per la scuola primaria, mentre la secondaria utilizza il palazzetto dello sport adiacente all'edificio scolastico; dispone di due aule speciali: la ex aula mensa, ora salone polifunzionale, dotato di LIM, e un'aula video; entrambi dispongono di collegamento WiFi. La scuola primaria dispone di un'aula di Inglese.

L'edificio scolastico di Gratacasolo dispone inoltre dei seguenti spazi: un'aula docenti, dotata di computer e collegamento WiFi, un laboratorio di Arte dotato di alcune attrezzature, un laboratorio di informatica, dotato di stampante e collegato in rete con linea dati ADSL.

Tutte le aule dispongono di un notebook, un proiettore e una lavagna bianca; è presente un'aula video dotata di una LIM. Tutte le aule sono collegate ad internet con rete WiFi. Le scuole primaria e secondaria di Gratacasolo dispongono di un laboratorio informatico mobile: una dotazione di 27 tablet con apposito carrello. Tutti gli edifici scolastici di Pisogne e Gratacasolo sono serviti da impianti fotovoltaici.

3.4. Risorse professionali

Gli insegnanti a tempo indeterminato rappresentano l'82,9% dei docenti in servizio nell'istituzione scolastica. Per questo la scuola riesce a garantire un discreto livello di continuità nel corpo docente. Il dato è in linea con il riferimento provinciale e regionale. Un altro elemento di stabilità dell'offerta didattica è dato dalla percentuale del 51,9% di docenti in servizio nell'istituto da più di 10 anni, percentuale che supera di gran lunga il riferimento provinciale, regionale e nazionale.

La Dirigente scolastica attuale, nominata dal 30/06/14, è titolare e garantisce stabilità di gestione.

3.5. Contesto sociale e popolazione scolastica

L'istituto, inserito in un contesto socio-economico di livello medio-basso, conta attualmente circa 70-100 famiglie in situazione di disagio economico (fonte: Servizi sociali Comune di Pisogne). Secondo l'ufficio territoriale per l'impiego, in paese il numero di disoccupati è di 724 (2014); il tasso di disoccupazione è del 13% e quindi più alto rispetto al dato di riferimento regionale. Il tasso di immigrazione, a livello comunale è del 6,3%, inferiore al dato medio della Lombardia e della provincia di Brescia.

Non è disponibile il dato sulla percentuale di alunni provenienti da famiglie senza reddito, perché l'andamento occupazionale si modifica velocemente e i servizi sociali del territorio non hanno dati precisi in merito.

Il 9,8% degli alunni accolti ha cittadinanza non italiana, percentuale inferiore al dato regionale e a quello provinciale. Essi provengono prevalentemente da Maghreb, Romania e Albania; ma anche da Federazione Russa, Ucraina, Bosnia-Erzegovina, India, Pakistan, Ecuador e Perù. Circa il 70% degli alunni non madrelingua è nato in Italia e ha quindi frequentato la scuola italiana fin dal grado dell'infanzia. Alcuni alunni di origine straniera, poichè adottivi, hanno acquisito la cittadinanza italiana, non sono quindi stati annoverati tra gli studenti non madrelingua.

3.6. Istituzioni e associazioni sul territorio

I servizi disponibili sul territorio comunale sono: farmacia, carabinieri, guardia di finanza, Asl con servizi di prelievi, visite ambulatoriali e consultorio familiare, un centro commerciale, sedi sindacali, due uffici postali, vari istituti bancari, un asilo-nido e due scuole d'infanzia private, una RSA e un hospice.

Come istituzioni scolastiche di secondo grado, a Pisogne è dislocata la sezione staccata dell'IIS "Ghislandi-Tassara" di Breno, indirizzi Tecnico turistico e Operatore elettrico; Le altre scuole secondarie di II grado si trovano in paesi vicini e facilmente raggiungibili, grazie a collegamenti stradali, ferroviari e lacustri.

Sul territorio sono presenti un centro di aggregazione giovanile parrocchiale, che organizza anche campi estivi, e varie associazioni sportive, culturali e formative. Il ricco tessuto associativo annovera di più di 100 associazioni, coordinate dal sig. Maiorelli. Si distinguono tra le altre:

- la Banda Cittadina, in collaborazione con l'Istituto, organizza corsi propedeutici e di studio di diversi strumenti musicali. Nella sua sede accoglie numerosi alunni dando loro l'opportunità di occupare in modo piacevole e costruttivo il proprio tempo libero. Gruppi di musicisti eseguono concerti nei diversi periodi dell'anno scolastico;
- l'associazione C.A.I., che accompagna gli alunni dell'IC in uscite a scopo didattico sul territorio;
- le associazioni sportive, che offrono ai ragazzi un'ampia scelta tra calcio, pallacanestro, pallavolo, pingpong, rugby e ginnastica artistica;
- gli Alpini: donano borse di studio agli studenti più meritevoli;
- i Fanti: propongono attività storiche di approfondimento e testimonianze, in occasione di commemorazioni ed eventi.

3.7. Servizi socio-culturali e sportivi

Nel Comune di Pisogne sono presenti vari servizi socio-culturali come l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, che svolge un proficuo e prezioso lavoro di assistenza alle famiglie bisognose residenti sul territorio, e la Biblioteca comunale, spesso promotrice di varie iniziative come incontri con autori letterari, convegni, corsi di lingue straniere.

Gli impianti sportivi disponibili sono vari. A Pisogne: la palestra della scuola primaria, il palazzetto A. Romele e campi da tennis e Basket dislocati in vari punti; a Gratacasolo: il Palaiseo e la palestra scolastica; il campo Polivalente a Sonvico e Pontasio; gli impianti sciistici in Val Palot e i campi da calcio di Toline, Grignaghe, Fraine e degli oratori di Pisogne e Gratacasolo.

3.8. Rapporti con il territorio

L'Istituto è parte del Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici di Vallecamonica, una rete di tutte le scuole statali paritarie e CFP della valle, che si occupa, in stretta collaborazione con gli enti locali, soprattutto Comunità montana di Vallecamonica, di progetti comuni che coinvolgono reti di scuole.

Una delle iniziative attuate è l'istituzione del Centro Territoriale per l'Intercultura, CTI6 di Esine, a cui l'I.C. partecipa, attraverso un proprio referente, con lo scopo di individuare buone pratiche didattiche e amministrative volte all'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana. Il CTI garantisce anche la presenza di mediatori culturali per la corretta gestione dei rapporti scuola-famiglia.

Il CCSS garantisce anche l'attivazione di sportelli di ascolto e supporto pedagogico per studenti, famiglie e docenti dell'IC, permettendo il coinvolgimento di cooperative locali di

operatori del settore al fine di poter creare un significativo legame con il territorio ed intervenire in modo mirato ed efficace sulle problematiche specifiche.

L'Istituzione scolastica si è sempre contraddistinta come una realtà didattica aperta al territorio, alle sue problematiche e attenta ai bisogni formativi della comunità.

L'Istituto ha un suo ruolo nell'ambito delle comunità di riferimento; alla scuola si rivolgono le famiglie con fiducia e stima, dimostrando disponibilità alla collaborazione. La scuola, a sua volta, si rivolge al territorio per offrire servizi, per contribuire allo sviluppo educativo e culturale dell'ambiente. Numerose sono state e sono tuttora le forme di collaborazione tra scuola, famiglie e territorio: la risoluzione di problemi logistici, l'organizzazione di manifestazioni di rilevanza culturale ed educativa, la gestione di progetti di solidarietà, le iniziative per il supporto compiti e per l'insegnamento dell'Italiano agli adulti stranieri. L'interazione e la collaborazione scuola-territorio costituiscono i due canali privilegiati che la scuola utilizza per "sottolineare" la propria presenza, il proprio ruolo nell'ambito del contesto istituzionale e territoriale del Comune di riferimento.

A Pisogne è attualmente attivo il servizio gratuito, "Compiti insieme", gestito da volontari, organizzato dal Servizio Sociale del Comune in collaborazione con l'Istituto. Vengono coinvolti per questo prezioso servizio alla Comunità anche ragazzi degli Istituti superiori limitrofi in attività di alternanza. È inoltre presente un ulteriore servizio a pagamento, gestito dal Comune, "Scuola aperta", che garantisce mensa e assistenza-compiti.

3.9. Collaborazione con il comune

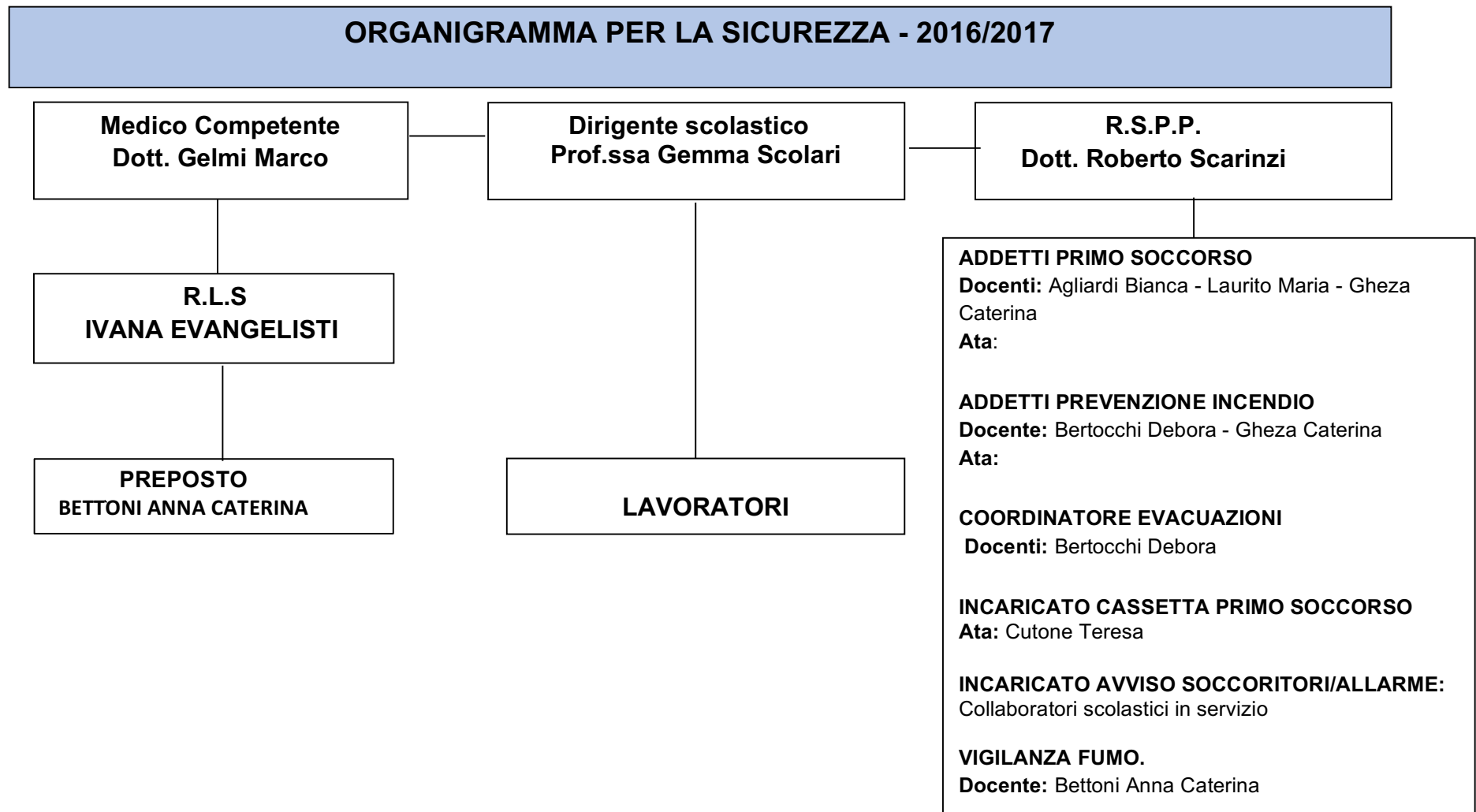


Le risorse finanziarie dell'I.C. provengono per il 98.6% da Stato e Comune. Sul piano delle responsabilità istituzionali, accanto alle risorse strutturali (edilizia scolastica e dotazioni logistiche) e didattiche (banchi, sedie, cattedre, attrezzature nelle palestre e impianti esterni), all'Amministrazione locale competono l'organizzazione e la realizzazione del servizio trasporto degli alunni e quello della ristorazione collettiva per gli insegnanti e gli allievi impegnati nelle attività pomeridiane. La collaborazione con l'Ente locale è proficua; le risorse stanziare, per il piano di diritto allo studio, sono, attualmente in linea con quelle dei comuni limitrofi.

4. ORGANIGRAMMA

ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN.CORNA PELLEGRINI"

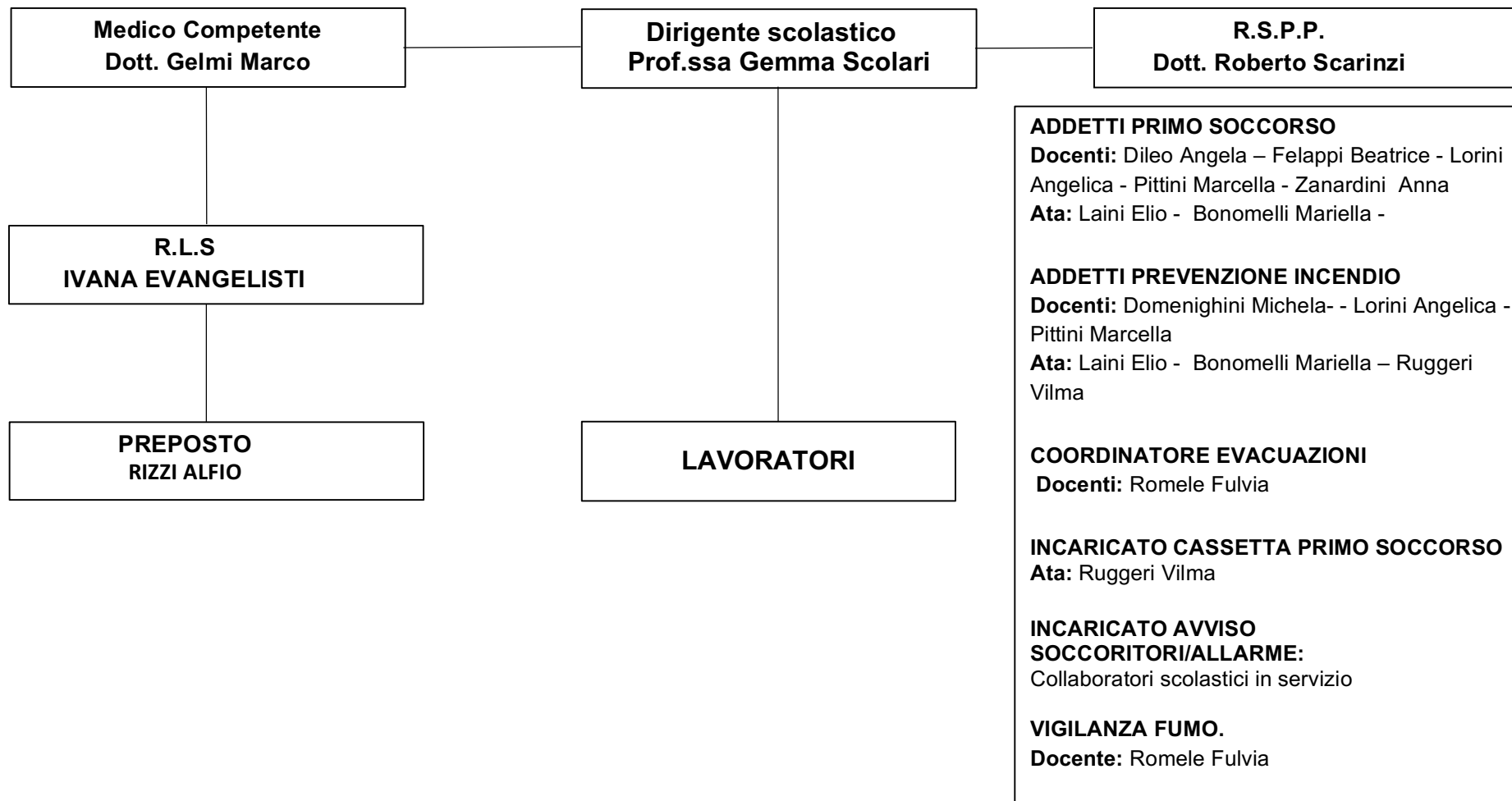
Infanzia PISOGNE



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. CORNA PELLEGRINI"

Secondaria PISOGNE

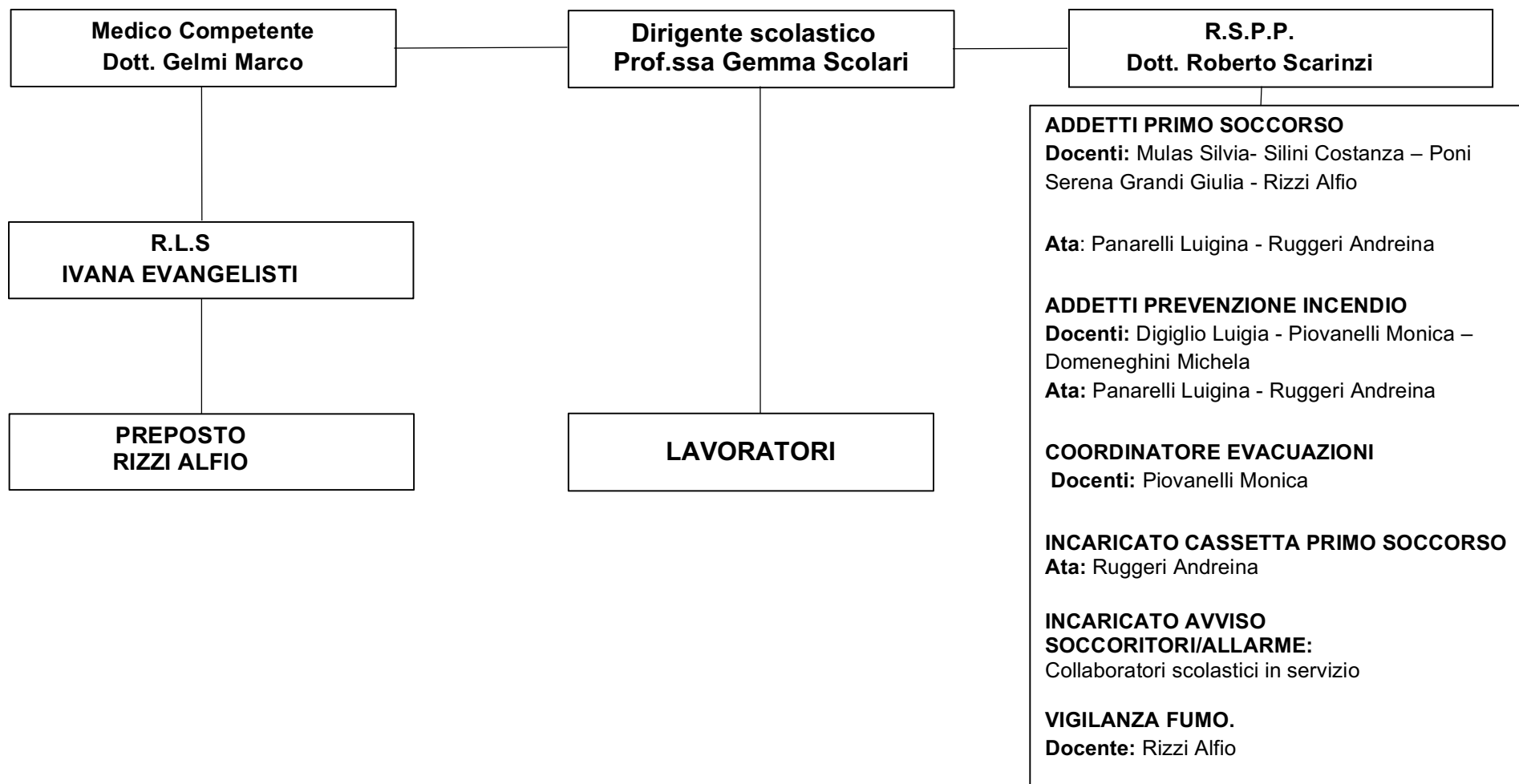
ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA - 2016/2017



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. CORNA PELLEGRINI"

Primaria e Secondaria GRATACASOLO

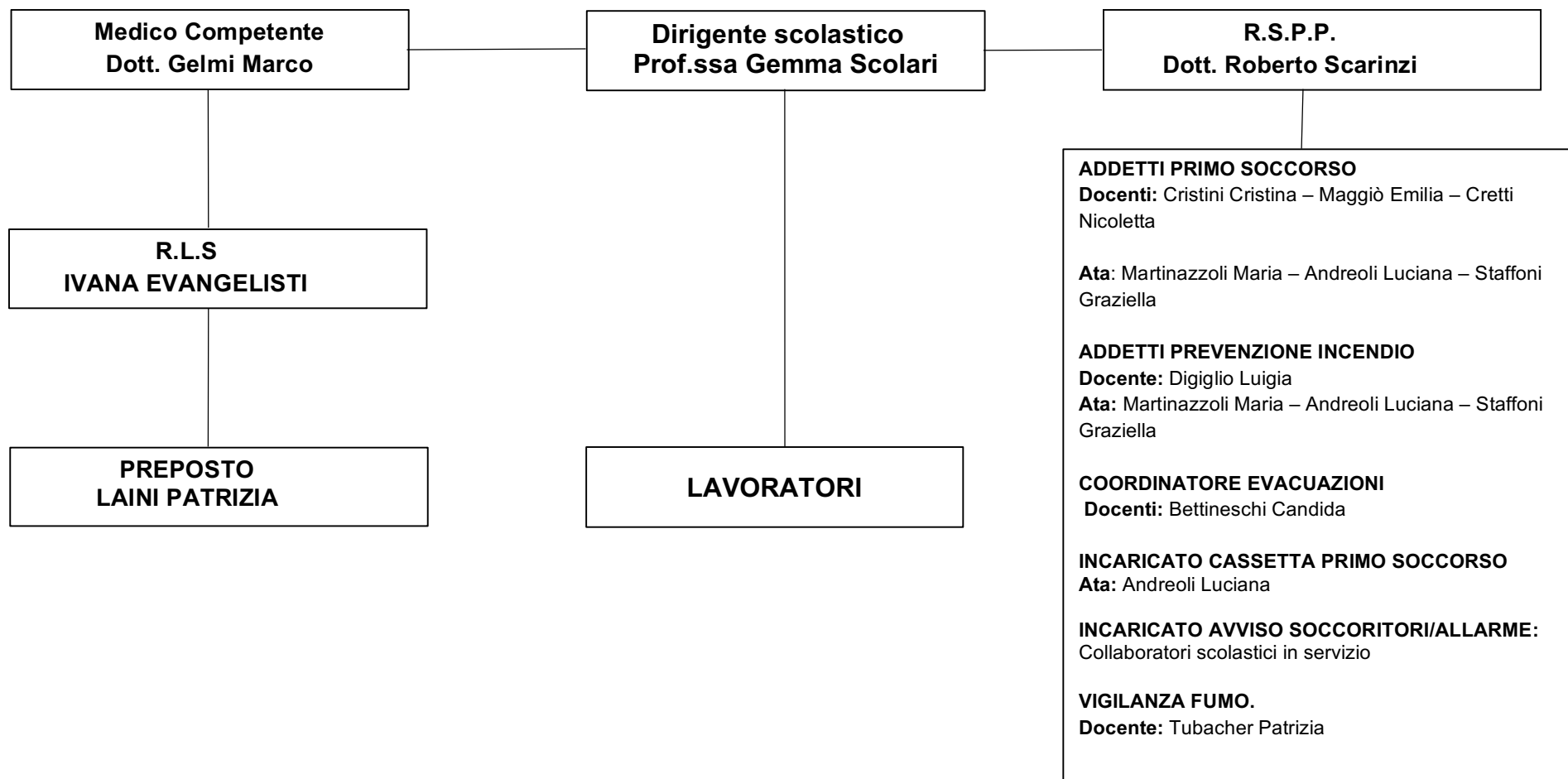
ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA - 2016/2017



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. CORNA PELLEGRINI"

Primaria PISOONE

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA - 2016/2017



5. FUNZIONIGRAMMA

Dirigente Scolastico (d.lvo 165/01, art.25)

Dr. ssa Gemma Scolari

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e ne ha la rappresentanza legale della scuola
- Ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali
- Ha la responsabilità dei risultati del servizio
- Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane interne alla scuola
- Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse.
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa.
- Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
- Ha la titolarità delle relazioni sindacali interne alla scuola.
- Ha la possibilità di delegare specifici compiti a docenti
- Partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica
- Predisporre gli strumenti attuativi del P.T.O.F.
- Presiede i Consigli di classe, il Collegio Docenti, la Giunta Esecutiva e il Comitato di Valutazione.

A partire dal 2016/17 il Dirigente (L. 107/15 art. 1, c. 79 - 83)

- Propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale in coerenza con il Piano dell'offerta formativa Triennale dell'Istituto (c.79,80,)
- Può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione.

Direttore dei servizi amministrativi

Sig. ra Margherita Romele

- Organizza i Servizi Amministrativi dell'istituzione scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi.
- Provvede direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali.
- Provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato.
- Esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza.
- Cura l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.

- Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari. Organizza i Servizi Amministrativi dell'istituzione scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi.
- Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari.

Collaboratore vicario del dirigente scolastico

Insegnante Enrica Scalvinoni

- Sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive.
- Fa parte dell'Ufficio di Presidenza.
- Redige il Verbale del Collegio Docenti unitario.
- Presiede i collegi docenti unitari e di ordine (Secondaria), in caso di assenza del DS.
- Collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione e gestione dell'Istituto.
- Si rende disponibile ad incontrarsi col Dirigente S. nelle ore di programmazione settimanale ed eventualmente nei mesi estivi per attività gestionali.
- Si rende disponibile ad incontrarsi col Dirigente S. nei mesi estivi per programmare le attività di inizio anno scolastico.
- Coordina le proposte orario.
- È referente per la rilevazione nazionale del Sistema d'Istruzione per la Secondaria (Invalsi).
- Coordina Google drive e cura la comunicazione interna.
- È referente dei responsabili dei Progetti, visite di istruzione, manifestazioni e iniziative varie.
- Coadiuvare la dirigenza nella predisposizione di strumenti per la valorizzazione dei docenti, di valutazione e autovalutazione di Istituto.
- Gestisce il registro on line.
- Affianca il D.S. nei momenti di presentazione delle varie offerte formative.
- Elabora proposta adeguamento P.T.O.F.
- Cura, in collaborazione con il DS e la commissione, la redazione del P.T.O.F.
- Elabora con il DS il piano di formazione dei docenti.
- Collabora con il DS per l'attuazione del Piano Diritto allo studio 2016-2017.
- Presiede moduloni, Interclasse, curando la raccolta delle firme di presenza.
- È referente per la rilevazione nazionale del Sistema d'Istruzione (Invalsi).

Collaboratore responsabile della scuola dell'infanzia

Docente: Anna Caterina Bettoni

- Organizza l'orario giornaliero in caso di assenze o attività esterne.
- Mantiene rapporti con l'Ente Comunale e associazioni.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per problemi inerenti la scuola dell'Infanzia.

- Coordina le riunioni di plesso e redige un sintetico verbale (da inviare al DS via e-mail).
- Partecipa alle riunioni di coordinamento.
- Controlla quotidianamente la posta elettronica per scaricare e filtrare la corrispondenza inviata dall'Ufficio di Dirigenza.
- Cura la raccolta delle firme di presenza delle riunioni di Plesso.
- È referente dei genitori per quanto riguarda questioni inerenti il Plesso.
- Organizza e coordina l'accesso e la presenza di tirocinanti all'interno della scuola dell'infanzia, collaborando attivamente con i tutor.

Funzioni strumentali

FS TIC Ins. Budri Eleonora Per la scuola Primaria Ins. Gelmini Giuseppe Per la scuola Secondaria	Tali funzioni: Supportano i docenti per l'utilizzo delle tecnologie di informatica nei vari plessi. Coadiuvano l'Istituto per la realizzazione del PNSD. Svolgono eventuale attività di formazione ai colleghi. Aggiornano la documentazione relativa al materiale informatico. Tengono aggiornato l'inventario degli strumenti o sussidi Propongono acquisti o integrazioni Verificano periodicamente la funzionalità delle strumentazioni D'intesa con la dirigenza, predispongono un regolamento e un orario di utilizzo. Forniscono consulenza rispetto ai bandi PON ed alla relativa realizzazione. Partecipano ad eventuali bandi. Stendono una relazione scritta di sintesi del lavoro svolto da presentare al Collegio docenti di giugno. Stendono una rendicontazione finale al dsga delle ore utilizzate.
FS BES Ins: Ivana Evangelisti Per attività mirate all'inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento <u>Ins. Alessandra Frassi</u> Per attività mirate all'inclusione di alunni certificati	Tali funzioni: Coadiuvano la segreteria nella predisposizione della documentazione e del materiale necessario per le richieste a.sc. 2016-2017. Si occupano della raccolta dati e della stesura del PAI d'Istituto. Coordinano il Dipartimento INCLUSIONE. Svolgono attività di consulenza ai docenti. Somministrano prove e screening ad inizio anno per rilevare tempestivamente le situazioni a rischio. Predispongono proposte per organizzare in modo efficiente il personale scolastico relativamente alle esigenze di inclusione dei BES. Si tengono aggiornate sull'evoluzione della normativa. Curano i rapporti con il servizio NPJA ed ASL informando la segreteria ed aggiornando drive rispetto ad eventuali accordi. Stendono una relazione scritta di sintesi del lavoro svolto da presentare al Collegio docenti di giugno. Stendono una rendicontazione al dsga delle ore utilizzate.

FS Internazionalizzazione Prof.ssa Quetti Laura	Tale funzione: Coordina gli scambi culturali con l'estero, coadiuvata dallo staff. Coordina il dipartimento e le iniziative di Internazionalizzazione nell'Istituto. Propone attività di potenziamento da inserire nel PTOF per lo sviluppo delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL. Stende una relazione scritta di sintesi del lavoro svolto da presentare al Collegio docenti di giugno. Stende una rendicontazione al dsga delle ore utilizzate.
Responsabile del Sito Istituzionale: Ins. Baiguini M. Cristina	Cura la pubblicazione sul Sito delle attività e dei documenti d'Istituto. Partecipa ad incontri formativi per la conoscenza della normativa inerente l'ambito di competenza. Cura e monitora l'attuazione del PTI.

Responsabile di progetto

- Predisporre la scheda del progetto
- In collaborazione con lo staff e con la segreteria, si occupa dei problemi organizzativi che coinvolgano enti o personale esterno
- Collabora per la stipula di contratti con personale esterno
- Comunica le eventuali esigenze di variazione dell'orario al vicario e/o collaboratore
- Cura il monitoraggio del progetto
- Redige una relazione sintetica da utilizzare per la comunicazione esterna
- Predisporre un POWER POINT / un breve filmato per illustrare al CD il progetto
- Predisporre strumenti di monitoraggio, valutazione ed autovalutazione del progetto.

Coordinatore di dipartimento

- Presiede la commissione
- Redige l'ordine del giorno
- D'intesa col DS, può modificare il calendario delle convocazioni
- Verbalizza sinteticamente l'andamento delle riunioni
- Informa il CD sull'andamento dei lavori
- Cura la raccolta delle firme di presenza.

Coordinatori visite di istruzione

- Elabora una proposta di massima
- Verifica la fattibilità della proposta interagendo con le famiglie e coi colleghi
- compila la scheda da presentare al Consiglio d'Istituto
- Collabora, se necessario, col vicario per gli aspetti organizzativi
- Compila un modulo di valutazione della visita.

Coordinatore di classe

- Prepara i lavori dei Consigli di Classe
- Verifica che le programmazioni disciplinari annuali e quelli relativi alle eventuali attività formative e didattiche opzionali siano state completate e caricate su google drive
- Coordina l'attuazione del Piano delle attività del Consiglio di Classe
- Su incarico del consiglio di classe relaziona con i genitori per problematiche inerenti il Consiglio
- A nome del Consiglio di classe comunica ai genitori degli alunni delle classi terze il Consiglio Orientativo
- Partecipa, se necessario, alle riunioni di coordinamento.

6. ORGANIZZAZIONE

L'offerta formativa e l'organizzazione della scuola non possono prescindere da interventi educativi collocati in continuità tra i diversi ordini di scuola:

- Educazione alla salute
- Educazione ambientale
- Continuità, accoglienza e orientamento
- Attività di promozione alla lettura
- Attività di avvio alla formazione per la cittadinanza attiva
- Attività sportive.

6.1. Criteri di iscrizione alle classi prime

Si fa presente che, ai sensi della C.M. n. 96 del 17 dicembre 2012, le domande di iscrizione alle classi prime delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dell'Istituto possono essere accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili, sulla base delle risorse che verranno assegnate in organico.

In caso di eccedenza di domande di iscrizione, il Consiglio di Istituto, nella seduta del 14/12/2012, ha deliberato, ai fini del loro accoglimento, i criteri di precedenza diversificati a seconda del grado scolastico, così come di seguito riportato.

Iscrizioni alla scuola dell'infanzia

L'iscrizione alle sezioni di Scuola dell'Infanzia viene effettuata compilando un modello, messo a disposizione e da riconsegnare alla Segreteria dell'Istituto, la quale provvederà a riportare su di esso data e orario di presentazione.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato che i bambini anticipatori (nati tra il 31 dicembre dell'anno di riferimento e il 30 aprile dell'anno successivo), qualora la relativa domanda di ammissione sia accolta, possano iniziare a frequentare la scuola, solo per l'orario antimeridiano, fino al compimento dei tre anni.

Inoltre, qualora non vi fossero sufficienti posti per soddisfare tutte le richieste, ai fini dell'ammissione, verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri che vengono riportati in ordine di priorità:

1. compimento del terzo anno di età entro l'anno di riferimento;
2. residenza nel Comune;
3. residenza e dimora nelle frazioni di montagna;
4. certificazione di disabilità;
5. presenza di fratelli maggiori iscritti e frequentanti la scuola dell'Infanzia dell'Istituto;
6. ordine di presentazione della domanda, attestato dalla data e dall'ora in cui vengono registrati dalla Segreteria al momento della consegna.

Iscrizioni alla scuola primaria

Qualora non vi fossero sufficienti posti per accogliere tutte le domande di iscrizione alle Scuole Primarie dell'Istituto, ai fini dell'ammissione, verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri di precedenza che vengono riportati in ordine di priorità, distinti in base al tipo di organizzazione oraria:

Criteri riguardanti le classi a tempo normale:

1. compimento dei 6 anni di età entro il 31 dicembre;
2. residenza nel Comune;
3. residenza e dimora nelle frazioni di montagna del Comune;
4. iscrizione e frequenza presso una scuola dell'Infanzia del Comune;
5. certificazione di disabilità;
6. presenza di fratelli frequentanti la medesima scuola;
7. estrazione a sorte.

Criteri riguardanti le classi a tempo pieno:

1. compimento dei 6 anni di età entro il 31 dicembre;
2. residenza nel Comune di Pisogne;
3. residenza e dimora nelle frazioni di montagna del Comune;
4. iscrizione e frequenza presso una scuola dell'Infanzia del Comune;
5. certificazione di disabilità;
6. presenza di fratelli frequentanti il tempo pieno nella medesima scuola;
7. condizione di lavoratori di entrambi i genitori debitamente attestata;
8. estrazione a sorte.

Iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado

In caso di eccedenza di domande, ai fini dell'ammissione, verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri di precedenza, che vengono riportati in ordine di priorità:

1. frequenza della scuola Primaria nell'istituto comprensivo;

2. residenza nel Comune;
3. residenza e dimora nelle frazioni di montagna del Comune;
4. certificazione di disabilità;
5. presenza di fratelli frequentanti la scuola;
6. estrazione a sorte.

6.2. Criteri per la formazione delle sezioni alla scuola dell'infanzia

Le insegnanti della scuola dell'infanzia comunicano i seguenti criteri adottati per la formazione delle sezioni:

- Suddivisione equa dei maschi e delle femmine
- Suddivisione equa dei bambini con genitori di nazionalità non italiana
- Suddivisione equa dei bambini anticipatori (con limite di 3 per sezione)
- Suddivisione equa dei bambini nati nel primo o secondo semestre
- Eventuale preferenza della famiglia all'atto dell'iscrizione
- Divisione o unione dei fratelli tenendo conto delle individualità di ognuno vissute dalla famiglia.

Alla presenza di una lista di attesa si aggiungono questi due criteri:

- Hanno la precedenza i bambini residenti nel Comune di pertinenza della scuola

Hanno la precedenza i bambini che hanno i fratelli già frequentanti.

Modalità accoglienza alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia

Durante l'anno scolastico i bambini di cinque anni partecipano ad incontri, attività varie e laboratori organizzati in collaborazione fra i docenti della scuola dell'infanzia e primaria, nei quali i piccoli lavorano sia con gli alunni di prima sia con quelli di quinta.

Gli insegnanti, nel periodo dedicato all'inserimento dei nuovi alunni, pongono particolare attenzione alla sfera emotiva, proponendo attività di socializzazione ed assecondando la graduale e naturale interiorizzazione delle regole che caratterizzano l'ambiente accogliente.

6.3. Criteri per la formazione delle classi prime della scuola primaria

Le classi prime della scuola primaria verranno formate tenendo conto dei seguenti elementi:

1. Scelta del tempo scuola fatta al momento dell'iscrizione (30 o 40 ore)
2. Informazioni acquisite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia
3. Ricerca di equilibrio ed eterogeneità tra le varie sezioni tenendo conto di:
 - Alunni in situazione di disabilità, DSA, BES / difficoltà
 - Alunni stranieri
 - Livello di scolarizzazione
 - Distribuzione equilibrata di maschi e femmine
 - Semestre di nascita
 - Anticipatori
 - Parere dei genitori nel caso di gemelli.

6.4. Criteri generali per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado

I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe
- l'omogeneità tra le sezioni parallele

I criteri generali di composizione delle classi terranno conto di:

equilibrio

- tra le classi rispetto al numero dei maschi e delle femmine;
- tra le classi rispetto al numero e alla gravità di alunni in situazione di disabilità, DSA, BES;
- tra le classi e riferito alla situazione di ogni singola classe nella distribuzione/inserimento di alunni stranieri non alfabetizzati e in via di alfabetizzazione;
- tra le classi rispetto all'eterogeneità dei gruppi di provenienza;

equieterogeneità

- di ciascun gruppo classe rispetto al rendimento scolastico, al livello di preparazione nelle varie discipline, alla capacità relazionale, al comportamento degli alunni;

attribuzione

- della sezione dell'anno precedente ad alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva, fatto salvo diverso parere motivato del collegio dei docenti o su richiesta motivata della famiglia;

attenzione

- a situazioni di alunni con bisogni specifici per garantirne il benessere, anche associando compagni che favoriscono relazioni positive;
- ad abbinamenti/separazioni di alunni, per mantenere relazioni positive o spezzare dinamiche negative, consigliati e motivati dai docenti del precedente ordine di scuola;
- ad eventuali segnalazioni da parte dei genitori riguardanti questioni riservate;
- ad eventuali incompatibilità tra insegnanti e genitori, dovute a pregresse relazioni problematiche.

Le classi prime di scuola secondaria saranno formate a cura della commissione apposita di docenti di scuola secondaria durante il mese di giugno, secondo i criteri sopra elencati e la procedura che segue:

- a. raccolta delle informazioni sugli allievi attraverso gli incontri di raccordo, le schede di passaggio, i documenti di valutazione ed eventuali incontri con genitori che lo richiedono;
- b. individuazione di gruppi di allievi per fasce di livello omogeneo rispetto alle competenze descritte;
- c. formazione di gruppi classe equiterogenei secondo i criteri generali indicati;
- d. inserimento nei gruppi classe di allievi con difficoltà specifiche e stranieri non o poco alfabetizzati;
- e. proposta al Dirigente Scolastico della configurazione delle classi definita secondo i criteri generali;
- f. attribuzione della sezione alla classe da parte del Dirigente Scolastico e pubblicazione delle stesse.

* La commissione sarà composta da docenti preferibilmente scelti tra coloro che non insegneranno nelle future classi prime e/o che lavoreranno su tutte le classi, non impegnati in esami.

Le eventuali richieste, fatte da parte dei docenti di scuola primaria, di abbinamento di alunni verranno prese in esame e accolte, nei limiti del possibile, solo per gravi e motivati casi.

Le richieste fatte dai genitori, saranno prese in esame solo se:

- presentate per iscritto alla segreteria entro e non oltre la fine delle lezioni scolastiche;
- accompagnate da serie giustificazioni;
- richieste da entrambi i genitori degli alunni coinvolti.

L'ordine di priorità con cui verranno prese in considerazione le richieste delle famiglie è il seguente:

- abbinamenti che possono favorire o non pregiudicare il benessere dell'alunno all'interno della classe;
- abbinamenti necessari per facilitare o non pregiudicare gli apprendimenti;
- abbinamenti utili per esigenze organizzative (come la residenza nella stessa frazione).

Si procederà secondo le seguenti fasi:

Prima fase: **PASSAGGIO DATI**

I docenti delle classi V della primaria, dopo aver compilato le schede riassuntive personali per ogni alunno, presenteranno le classi alla commissione, soffermandosi sui casi particolari.

Seconda fase: **FORMAZIONE CLASSI**

Sulla base delle informazioni acquisite e tenendo contemporaneamente presenti i criteri generali sopraelencati, la commissione preparerà una prima bozza dei gruppi classe e la proporrà al dirigente scolastico.

La commissione presenterà inoltre i gruppi classe ai docenti della scuola primaria che proporranno la correzione di eventuali grossi errori.

Terza fase: **APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE CLASSI**

Verificata la corretta applicazione dei criteri generali sopracitati, il dirigente abbinerà i gruppi alle diverse sezioni e pubblicherà le classi.

Modalità accoglienza alunni provenienti dalle classi quinte

Per favorire l'inserimento degli alunni della quinta primaria si prevede la visita alla scuola Secondaria di primo grado per conoscere gli spazi e le strutture e, nell'ultima parte dell'anno scolastico, la partecipazione ad una lezione tenuta da docenti e alunni della scuola media. Per gli alunni con disabilità certificata l'Istituto prevede un piano di accoglienza più articolato e graduale, descritto nell'apposito protocollo:

(http://icpisogne.alboscuole.voli.bs.it/App_Functions/DB_File.aspx?Id=499609&InBrowser=true)

Nella prima settimana per favorire l'inserimento degli alunni provenienti dalla quinta primaria si predispongono attività strutturate di accoglienza.

7. LA VALUTAZIONE

7.1. Finalità

La valutazione ha prevalentemente finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno:

- a. non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto agli aspetti formativi dell'alunno;
- b. è correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento;
- c. ha il compito di registrare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- d. si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali;
- e. documenta la progressiva maturazione dell'identità personale;
- f. promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

L'ambito relativo alla valutazione delle competenze sarà oggetto, nell'anno in corso, di un approfondito percorso formativo, come previsto dal Piano di Miglioramento.

7.2. Valutazione scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è volta all'osservazione della crescita e dello sviluppo globale del bambino in riferimento alle competenze ed ai campi di esperienza. Il processo di osservazione e di valutazione ha inizio nel momento dell' inserimento e prosegue per tutti gli anni di permanenza nella scuola. I traguardi raggiunti correlati alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento vengono monitorati e valutati attraverso:

- l'osservazione diretta e sistematica del bambino
- materiali specifici
- momenti di confronto e condivisione tra le insegnanti

Una delle modalità di valutazione utilizzata per i bambini dell'ultimo anno passa attraverso la somministrazione di schede per la certificazione delle competenze, proposte a cadenza quadrimestrale per monitorare i livelli di sviluppo e di competenza. A conclusione del percorso scolastico alla scuola dell'infanzia le insegnanti compilano per ogni bambino un portfolio utilizzato per il colloquio con i genitori. Tale documento è un utile strumento per il passaggio di informazioni con le insegnanti della scuola primaria e rimane depositato nella segreteria dell'Istituto.

7.3. Valutazione scuola primaria e secondaria di primo grado

Secondo le norme vigenti in materia di valutazione (DPR 22/06/2009 n. 122) il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha deliberato i criteri per l'assegnazione del voto di disciplina, i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni e, per la scuola secondaria, il numero delle prove: per le discipline che hanno scritto e orale sono previste, per ogni quadrimestre, due prove scritte e due orali, mentre per quelle solo orali sono previste una prova orale e una scritta.

La valutazione dei processi e dei prodotti di apprendimento ha una funzione essenzialmente formativa; essa si basa sulla raccolta di dati sia quantitativi, sia qualitativi, che vengono rilevati in itinere attraverso strumenti di vario tipo. I vari dati sono confrontati con gli obiettivi e i traguardi di competenza realmente raggiunti. Tenendo conto dei punti di

partenza, dei progressi e dell'impegno dimostrato dall'alunno, oltre che del confronto tra i dati rilevati e i risultati raggiunti, viene espresso il voto per ogni disciplina.
Di seguito viene fornita per ogni voto una breve descrizione:

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno/a ha raggiunto la piena e sicura competenza di tutti gli aspetti della disciplina e li sa rielaborare ed applicare in modo personale.
9	L'alunno/a padroneggia gli strumenti disciplinari e rivela una competenza sicura.
8	L'alunno/a possiede gli strumenti della disciplina e li sa utilizzare generalmente in modo autonomo.
7	L'alunno/a possiede gli strumenti essenziali della disciplina e li utilizza in situazioni semplici.
6	L'alunno/a ha conseguito i minimi strumenti ed una competenza essenziale nei diversi aspetti della disciplina.
5	L'alunno/a non possiede gli strumenti minimi disciplinari e deve ancora conseguire un livello adeguato di competenza.
4	L'alunno/a non possiede strumenti disciplinari.

N.B. Le descrizioni sopra riportate servono come punto di riferimento generale per l'assegnazione, da parte dei docenti, dei voti e per la comprensione, da parte degli alunni e delle famiglie, del valore da attribuire ad essi. Va tenuto presente che, data la ricaduta che la valutazione ha sulla motivazione dell'alunno, nell'attribuzione dei voti non viene assunto, da parte dei docenti, un atteggiamento rigorosamente oggettivo, ma si tiene conto dei progressi, anche relativi, che l'alunno ha compiuto rispetto ai punti di partenza e dell'impegno che ha messo nello svolgimento dei propri compiti.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri:

- attenzione
- impegno
- partecipazione
- frequenza
- puntualità nelle consegne (esecuzione compiti, restituzione verifiche, regolarità nel portare il materiale scolastico, firma delle comunicazioni, giustificazione delle assenze)
- correttezza (rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente).

La normativa prevede due diverse modalità di esplicitazione della valutazione del comportamento: mediante un giudizio per scuola primaria e con voto numerico per la secondaria:

Griglia di valutazione del comportamento – scuola primaria:

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Ottimo	L'alunno ha un comportamento corretto e responsabile, si mostra capace di rispettare le regole. È sempre corretto nei rapporti interpersonali con adulti e compagni. Si impegna costantemente, segue con attenzione e interviene in modo appropriato. È puntuale nell'assolvere le consegne.
Distinto	L'alunno ha un comportamento responsabile e generalmente rispetta le regole. È corretto nei rapporti interpersonali con adulti e compagni. È costante nell'impegno e nella partecipazione. È puntuale nell'assolvere le consegne.
Buono	L'alunno di solito rispetta le regole anche se, a volte, ha bisogno di richiami. Ha positivi rapporti interpersonali con adulti e compagni. Si interessa e partecipa adeguatamente alle attività proposte. Generalmente è puntuale nell'assolvere le consegne.
Discreto	L'alunno conosce le regole ma a volte non le rispetta, ha rapporti abbastanza positivi con adulti e compagni. Partecipa in modo abbastanza pertinente alle attività proposte, talvolta va richiamato all'impegno e alla puntualità nel portare a termine le consegne.
Sufficiente	L'alunno ha spesso bisogno di richiami per rispettare le regole, ha rapporti non sempre positivi con adulti e compagni. La partecipazione è discontinua, l'impegno e la puntualità nel portare a termine le consegne vanno sollecitati.
Insufficiente	L'alunno manifesta un comportamento poco rispettoso delle regole e scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. La partecipazione, l'impegno e la puntualità nel portare a termine le consegne non sono adeguati alle richieste.

Griglia di valutazione del comportamento – scuola secondaria di primo grado:

VOTO	DESCRIPTORI
10	L'alunno è attento e impegnato; partecipa costantemente alle attività ed è puntuale nell'assolvere le consegne. Rispetta le regole ed è corretto nei rapporti interpersonali.
9	L'alunno, generalmente, è attento e impegnato; partecipa alle attività ed è puntuale nell'assolvere le consegne. Rispetta le regole ed è corretto nei rapporti interpersonali.
8	L'alunno non sempre è attento e impegnato; a volte interviene in modo poco pertinente; è abbastanza puntuale nell'assolvere le consegne. Rispetta le regole ed è corretto nei rapporti interpersonali.
7	L'alunno si distrae facilmente e l'impegno è saltuario; disturba l'attività didattica e interviene in modo poco pertinente. Non è sempre rispettoso delle regole e puntuale nelle consegne. È poco corretto nei rapporti interpersonali.
6	L'alunno è spesso distratto e poco impegnato; va richiamato frequentemente. Non rispetta le regole e non è puntuale nelle consegne. E poco corretto nei rapporti interpersonali.
5	Frequenta saltuariamente. Non svolge i compiti assegnati e non porta il materiale necessario. Non osserva alcuna regola. Risponde con arroganza agli insegnanti e non rispetta i compagni. Usa un linguaggio volgare.

Criteri deroga validità anno scolastico scuola secondaria di primo grado

(Approvazione in Collegio Docenti unitario, 18/05/2015)

Il DPR 122/2009, art. 14, c.7, stabilisce che “ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il Collegio Docenti ha definito i seguenti criteri generali per la deroga al limite minimo di presenze:

- Partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali (scambi culturali, giochi matematici, ...)
- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate adeguatamente certificate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Particolari gravi e accertate situazioni familiari.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato di alunni che presentano insufficienze

L'ammissione alla classe successiva è condizionata dal conseguimento di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento; nel caso in cui un alunno presenti alcune insufficienze nelle discipline o nelle aree disciplinari potrà essere ammesso alla classe successiva tenendo presente i seguenti aspetti:

- l'ammissione è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe;
- l'alunno può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite;
l'alunno è fornito di strumenti cognitivi e motivazionali che potranno permettere il recupero delle lacune esistenti;
- è previsto l'arrotondamento all'unità di voto superiore in caso di valori decimali tenuto conto delle risposte dell'alunno/a date alle proposte formative e di recupero in termini di impegno, partecipazione e responsabilità.

Se l'ammissione alla classe successiva avviene per voto di Consiglio:

- è data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza;
- è previsto l'arrotondamento all'unità di voto superiore in caso di valori decimali tenuto conto delle risposte dell'alunno/a date alle proposte formative/di recupero attuate dalla scuola, in termini di impegno, partecipazione e responsabilità e delle competenze messe in atto durante l'anno scolastico.

Documento di valutazione finale

Ciascun insegnante propone una valutazione numerica per la propria disciplina. In sede di Consiglio di classe, su proposta del coordinatore, si attribuiscono le valutazioni relative al comportamento.

Il Consiglio è chiamato ad approvare tutte le valutazioni e in particolare ad esprimersi sui voti negativi, al fine di decidere se portarli al 6 (in caso di promozione) o meno (in caso di non ammissione). È necessario registrare nel verbale sia il voto di presentazione del docente, sia quello del Consiglio.

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno essere riferite alla misurazione espressa dal 4 al 10 e saranno scaturite da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti.

Nella valutazione finale di passaggio alla classe successiva e per l'ammissione all'esame di Stato non si procederà con media aritmetica, ma si prenderanno in considerazione le voci sotto elencate:

- presenza di progressi a livello educativo e didattico;
- presenza di progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, in relazione al vissuto;
- impegno ed interesse nel lavoro didattico;
- recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- presenza di progressi compiuti nella maggioranza delle discipline;
- particolari e documentate situazioni personali;
- progressi nel livello di maturazione personale;
- valutazione di eventuali ripercussioni sulle classi destinate ad accogliere gli alunni non ammessi alla classe successiva;

Esame di stato

La valutazione finale, riferita al profitto di ogni alunno, sarà espressa all'unanimità o a maggioranza dal consiglio di classe.

*"Il **giudizio di idoneità** (...) è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado" (art.3 DPR 122/2009).*

CRITERI VALUTAZIONE DEL TRIENNIO ("percorso compiuto dall'allievo") per esprimere il giudizio di idoneità:

- Impegno
- Interesse
- Preparazione culturale
- Progressione nelle competenze
- Eccellenze in ambiti specifici (concorsi, gare...)

Spetta al Consiglio di Classe la formulazione del giudizio, sintetizzato con un voto in decimi e la valutazione della "Certificazione delle competenze".

8. USCITE DI ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti possono programmare uscite didattiche finalizzate alla scoperta dell'ambiente circostante, all'approfondimento di itinerari culturali e/o alla partecipazione ad eventi di carattere sportivo. Il viaggio d'istruzione, proposto ed approvato entro il mese di dicembre, deve avere valenza educativa per la formazione della personalità degli alunni, a tal fine, durante le lezioni, saranno preventivamente forniti agli alunni gli elementi conoscitivi e didattici idonei, tramite predisposizione di apposito materiale.

Le uscite di istruzione, approvate dal Consiglio d'Istituto, si effettuano secondo criteri e modalità stabiliti dal Regolamento.

9. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Lo stile educativo della Scuola è improntato alla massima disponibilità nei confronti dei genitori che vengono coinvolti nelle decisioni quando il loro parere rappresenta un "passaggio importante" per la definizione di politiche scolastiche e nella elaborazione delle proposte formative dell'Istituto. La scuola è impegnata nello sviluppo di buone pratiche che facilitino la comunicazione efficace. Particolare rilievo sarà posto, quest'anno, alla cura delle informazioni veicolate sul sito istituzionale. Il nuovo registro elettronico implementa le possibilità di scambio di comunicazioni on line.

Al fine di facilitare, inoltre, le operazioni d'iscrizione on line, (per la scuola primaria e secondaria) vengono organizzati incontri di consulenza e colloqui orientativi con famiglie, allo scopo di favorire scelte consapevoli. Segreteria e docenti saranno a disposizione secondo gli orari esposti e reperibili sul sito. I momenti d'incontro istituzionale rimangono essenzialmente:

- i due colloqui generali ai quali ogni insegnante è tenuto ad essere presente
- l'appuntamento personale gestito tramite registro elettronico.
- L'incontro previsto per la scuola secondaria in occasione del confronto sulla di partenza o della consegna del consiglio orientativo (con il coordinatore di classe). Si prevede infine un ulteriore incontro con lo staff di psicologi di Fraternità Creativa – Impresa sociale Onlus, in compresenza con il docente referente/coordinatore per discutere la proposta di orientamento.

La scuola garantisce puntuali informazioni durante la fase di avvio dell'anno scolastico, soprattutto per gli alunni in ingresso. Durante questa fase è importante dialogare con i genitori per "monitorare" l'inserimento degli allievi nelle classi, per rilevare eventuali difficoltà iniziali, per creare un rapporto costruttivo e stabile tra Scuola e Famiglia. Sarà particolare cura offrire momenti di incontri diurni e/o serali, con i docenti e collaboratori, con il Dirigente, con il Presidente d'Istituto, in momenti istituzionalizzati, previa puntuale informazione alle famiglie ed ai loro rappresentanti. Si raccomanda di mantenersi informati visitando spesso il sito web della scuola <http://www.icpisogne.it>

Nella fase di comunicazione dei risultati di fine quadrimestre i genitori potranno accedere alla pagella online, utilizzando la password personale. Per quest'anno le schede degli alunni che frequentano la scuola Primaria saranno ancora consegnate in forma cartacea ai genitori che ne abbiano necessità (su motivata richiesta scritta). Le insegnanti potranno indire un'assemblea prima della pubblicazione delle valutazioni sul registro elettronico. Nei due ordini di scuola è comunque possibile convocare i genitori degli alunni con particolari problematiche, al fine di concordare con le famiglie efficaci strategie per migliorare e/ recuperare eventuali difficoltà. È il momento in cui si cerca di responsabilizzare l'allievo davanti ad un quadro valutativo circa il suo impegno scolastico e i risultati nelle varie attività disciplinari e/o trasversali.

Prima della conclusione dell'anno scolastico, durante i colloqui del secondo quadrimestre, i genitori vengono invitati a condividere la situazione scolastica dei propri figli, soprattutto se i risultati sono problematici e inferiori alle potenzialità degli allievi. È una fase delicata in quanto i docenti sono chiamati poi collegialmente ad ammettere o meno l'allievo alla classe successiva. In caso di risultato negativo, il Dirigente Scolastico e/o un suo delegato convoca i genitori per informarli dell'esito, fornendo loro gli elementi salienti della decisione collegiale. Agli alunni promossi all'esame di Stato verrà consegnata la certificazione delle competenze acquisite.

CONTRATTO FORMATIVO DELLA SCUOLA

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____ del/la
alunno/a _____

_____ iscritto alla classe _____ per l'anno
scolastico; L'alunno _____

e

la prof.ssa Gemma Scolari, nella sua qualità di dirigente scolastico rappresentante legale dell'istituto
comprensivo Statale "Tenente Giovanni Corna Pellegrini" (BS), con sede in via Padre Cagni – Pisogne (BS)
VISTO l'art.30 della Costituzione della Repubblica italiana;
VISTI gli articoli 147, 155, 317 bis del codice civile;
VISTO il Piano dell'Offerta Formativa
dell'Istituto; VISTO il Regolamento d'Istituto;
VISTA la Carta dei servizi dell'Istituto;

PREMESSO CHE

- hanno una visione pedagogica affine imperniata su un paradigma educativo condiviso;
- hanno ritenuto di costituire un patto di corresponsabilità per attuare un percorso formativo sinergico, socializzando le buone pratiche per offrire agli studenti servizi ed opportunità sistemicamente coordinati al target nazionale/internazionale;

I SOPRADDETTI CON IL PRESENTE ATTO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

La SCUOLA afferma che il ragazzo è al centro del sistema scolastico, è soggetto attivo della propria crescita, è corresponsabile del vivere sociale,

SI IMPEGNA A

1. garantire competenza e professionalità;
2. progettare percorsi curriculari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
3. creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra ragazzi e adulti;
4. favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A

1. rispettare le persone, gli ambienti e le regole fissate dall'organizzazione della scuola;
2. usare correttamente le attrezzature e gli spazi, proprietà comune di tutti;
3. adempiere costantemente il loro dovere seguendo con impegno le attività scolastiche e svolgendo i compiti assegnati a casa

I GENITORI SI IMPEGNANO A

1. riconoscere il valore educativo della scuola;
2. collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
3. verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio degli argomenti affrontati seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti.

Il genitore

Il coordinatore di classe

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Gemma Scolari

l'alunno:

.....

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 prevede il diritto alla protezione dei dati personali riguardanti chiunque. In ottemperanza a tale normativa, il sottoscritto Prof.ssa Gemma Scolari, DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO, in qualità di titolare del trattamento dei dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, desidera preventivamente informarla, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto Le forniamo le seguenti informazioni sul trattamento dei Suoi dati personali che intendiamo effettuare:

il trattamento ha le seguenti finalità: scolastiche – amministrative;

il trattamento sarà effettuato ad opera di soggetti appositamente incaricati, con le seguenti modalità: cartaceo / informatizzato;

il conferimento dei Suoi dati è per Lei obbligatorio per i seguenti motivi: per consentire tutti gli adempimenti istituzionali;

i soggetti ai quali i Suoi dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati sono i seguenti: docenti, uffici amministrativi e didattici dell'Istituto, assicurazione (in caso di sinistro), Enti Locali ai soli fini istituzionali, aziende per stage o offerte di lavoro;

i Suoi dati personali non saranno oggetto di maggiore diffusione, se non chiedendoLe espressamente il consenso;

il titolare del trattamento è il Dirigente Scolastico Prof.ssa Gemma Scolari e gli addetti all'ufficio didattico (Ass.te Amm.va Orietta Garattini) elettivamente domiciliato, per le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/03, presso la sede del nostro Istituto;

l'elenco completo dei responsabili designati dal nostro Istituto sarà presso la nostra sede;

lei potrà far valere i Suoi diritti, così come disciplinati dall'art.7 del D. Lgs. n. 196/03, che alleghiamo in copia, rivolgendosi al responsabile di cui sopra.

Il Titolare del Trattamento

Dirigente scolastico

Prof.ssa Gemma Scolari

Pisogne, ____

Per ricevuta e presa visione l'interessato

Data _____ Firma _____

DIRITTO DI ACCESSO AI DATI PERSONALI ED ALTRI DIRITTI

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Art. 7

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

dell'origine dei dati personali;

delle finalità e modalità del trattamento;

della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha diritto di ottenere:

l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(da ritagliare e restituire alla scuola debitamente compilato)

Consenso dell'Interessato al Trattamento dei Propri Dati

Il/La sottoscritto/a _____, padre/madre/tutore dell'alunno/a _____, acquisite le informazioni di cui all'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, attesta il proprio libero consenso affinché il titolare proceda al trattamento dei propri dati personali e di quelli del figlio/a frequentante l'Istituto come risultanti dalla presente scheda informativa.

Dichiara inoltre di avere preso visione e ricevuto copia dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/03, contenente i diritti dell'interessato.

Si avverte che qualora non si ricevesse quanto sopra comunicato, la scuola si riterrà autorizzata al trattamento dei dati personali ai soli fini scolastici.

In fede

Data e Firma leggibile

10. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Rielaborando quanto emerso dal RAV,

(https://drive.google.com/file/d/0Bwx4_YBsDp1VTVE0dEpWTmhNVms/view) nel corso del triennio, l'offerta formativa focalizzerà l'attenzione sulle seguenti iniziative di potenziamento (L.107/15, art.1, *Comma 7*) declinate nel Piano di Miglioramento: (<http://dati.comuniweb.voli.bs.it/files/?Id=567491&Cont=9&InBrowser=true>)

AREA 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

1.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

- Progettare un curriculum verticale e definire strumenti di valutazione condivisi
- Curare l'ambiente di apprendimento (metodologie attive, laboratoriali, relazione educativa)
- Potenziare le competenze linguistiche
- Potenziare le competenze logico – matematiche, scientifiche
- Potenziare le competenze culturali (musica, arte, cinema, media)

1.2 PROMOZIONE DELLE ABILITÀ TECNICO APPLICATIVE

- Sviluppare competenze digitali e metodologiche – laboratoriali, in particolare: pensiero computazionale, utilizzo critico dei social network

1.3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA

- Promuovere di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza
- Sviluppare competenze per la salute e la sicurezza
- Promuovere comportamenti responsabili
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva

AREA 2: QUALIFICARE L'AMBIENTE SCUOLA

2.1 INCLUSIONE

- Formazione e condivisione di strumenti, metodologie, buone pratiche
- Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi
- Sviluppo di relazione educativa tra pari
- Percorsi inclusivi per contrastare la dispersione scolastica

2.2 ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ

- Azioni e progetti di accompagnamento/ continuità tra ordini
- Azioni e progetti per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria
- Strumenti di monitoraggio degli esiti in uscita degli studenti dalle classi I/II classe dell'Istituto superiore
- Definire criteri di formazione delle classi prime
- Predisporre protocolli d'accoglienza efficaci

AREA 3: MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE ED ORGANIZZATIVO

- Efficienza ed efficacia dei servizi erogati (comunicazione istituzionale)
- Organizzazione delle risorse
- Piani di formazione delle risorse umane
- Flessibilità oraria
- Attrezzature e strumenti per aule di musica, informatica, artistica

AREA 4: PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

- Interazione progettuale con l'Ente locale e ASL
- Interazione con famiglie.

11. LINEE PROGETTUALI EDUCATIVE E DIDATTICHE

11.1. Inclusione e pari opportunità

SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DEL SUCCESSO FORMATIVO

La realizzazione di un piano di inclusione di qualità è obiettivo strategico dell'Istituto comprensivo di Pisogne, per il triennio 2016 – 19 declinato nel Piano di Miglioramento. Tutti i nostri docenti hanno svolto, nell'anno scolastico 2015/16 una specifica formazione sull'utilizzo di una documentazione che ponesse al centro le potenzialità dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) e del contesto in cui tale alunno fosse inserito. Tale sforzo unitario caratterizzato da un cambiamento di prospettiva, richiamato anche dalla normativa di riferimento del 2012, ha consentito di ritrovare un'unità d'intenti ed una modalità di condivisione preziosa che consentono l'avvio di un percorso di miglioramento qualitativo professionale, non solo personale ma strutturale e radicato. S'intende quest'anno lavorare sulla predisposizione di ambienti di apprendimento su misura per le esigenze reali rilevate, e sulla realizzazione una proposta formativa frutto di un costruttivo dialogo con famiglie e territorio.

L'anno scolastico 2016/17 ha visto la nuova costituzione di un dipartimento per l'inclusione, formato da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto, al fine di creare uno spazio d'incontro mensile per condividere strategie, buone pratiche, proposte operative. A fine novembre e nel secondo quadrimestre, si prevede, inoltre, un momento di riflessione allargato con le famiglie, la responsabile delle cooperative, l'assistente sociale del comune e la rappresentanza dell'ASL, condividendo il lavoro svolto nel GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). Entro dicembre, per ciascun alunno BES, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale predispone un apposito Piano educativo individualizzato (PEI) oppure un Piano di lavoro personalizzato (PDP). Sin dall'inizio dell'anno scolastico, tali documenti sono comunque condivisi in Drive con tutti i docenti

che intervengono su questi specifici alunni poiché le attività di inclusione e l'eventuale intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo. L'approfondita conoscenza del percorso di ciascun alunno, infatti, promuove la sperimentazione di buone prassi e consente la predisposizione di un ambiente favorevole all'apprendimento.

Anche quest'anno la scuola Primaria svolgerà, in collaborazione con la cooperativa Margherita, una mirata attività di screening al fine di poter fare interventi immediati o preventivi, monitorando i processi di apprendimento in lettura e scrittura. Tale attività sarà accompagnata da un percorso di formazione specifico per i docenti coinvolti. Saranno utilizzate prove oggettive nelle classi prime e seconde (o nelle classi in cui i docenti hanno richiesto un intervento specifico) e prove anche all'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. L'intento è quello di dare avvio ad un percorso personalizzato, caratterizzato da osservazione, competenza, professionalità della funzione docente.

11.2. Educazione domiciliare

Il progetto si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato. I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza). Le patologie possono essere fisiche (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti, gravidanza), ma anche psichiatriche (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...), motivo per cui l'ID non deve essere per forza preceduta da ospedalizzazione.

11.3. Educazione alla legalità

Tale tematica tenderà a sviluppare il pensiero critico, educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità dell'individuo inserito nel contesto sociale, quindi, mirerà allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. L'Istituto Comprensivo, utilizzando tutte le risorse pedagogiche, didattiche e legislative e con mirati interventi didattici di formazione, agirà sull'esperienza quotidiana del discente, favorendone la riflessione e preparandolo al riconoscimento partecipato delle regole della vita democratica. L'azione didattica, implementata da progetti specifici mirati e generalmente multidisciplinari, è studiata ed elaborata nella prospettiva di costruire l'identità degli alunni secondo un'ottica bipolare IO-NOI, DIRITTO-DOVERE, attraverso un percorso graduale di identificazione, di appartenenza e di solidarietà prima nella dimensione sociale di base, la

famiglia, poi con gli amici e, via via, con gli ambienti sociali più strutturati. Promuovere l'educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa, infatti, promuovere la cultura del sociale, privilegiare la solidarietà e promuovere la dignità di essere cittadino. L'Istituto Comprensivo, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, perseguirà tale obiettivo attivando percorsi di partecipazione e condivisione che coinvolgano campi educativi di comune finalità formativa: educazione alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, alla solidarietà, al volontariato. L'idea progettuale è quella di modulare percorsi educativi, culturali e conoscitivi per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi. I percorsi educativi e didattici saranno sempre impostati in costante dialogo con le famiglie e con il territorio, quello comunale e quello sovra comunale. Il dialogo di reciprocità che si intende attivare sarà di interazione tra la scuola e le istituzioni territoriali, attive nei diversi ambiti socio-economici nonché più specificatamente dedicate alla sicurezza ed al rispetto delle buone norme di convivenza civile. Ogni anno saranno attivati percorsi dove le famiglie e le istituzioni parteciperanno attivamente all'azione educativa. Le istituzioni porteranno il loro contributo facendo comprendere ai discenti e alle loro famiglie l'importanza di organizzazioni parte dell'apparato statale che "difendono e promuovono" i valori di legalità e cittadinanza attiva. La scuola si porrà come medium e collante tra il singolo e la collettività. Si condivide l'idea che la scuola sia un luogo dove si **"apprende a vivere"** un **luogo dove l'educare assume il significato etimologico e ambizioso di "educere" vale a dire "trarre fuori"**. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva compendia percorsi di progettazione più specifica inseriti nei piani didattici e nei diversi progetti d'Istituto.

Obiettivi da perseguire di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva:

- migliorare le abilità emotive, comunicative, affettive e sociali;
- imparare a cooperare per un obiettivo comune;
- accettare responsabilità;
- sviluppare abilità di ragionamento;
- sviluppare il pensiero cooperativo;
- definire codici di comportamento condivisi;
- educare al pensiero creativo, divergente, critico e libero;
- attivare processi creativi di elaborazione e trasformazione della realtà;
- acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà;

- riconoscersi come persona e cittadino nel rispetto delle regole della convivenza civile;
- maturare atteggiamenti di confronto costruttivo con gli altri;
- essere sensibili alle diversità e alle differenze e cogliere la pari dignità sociale di tutti;
- maturare consapevolezza riguardo l'esercizio responsabile della propria libertà;
- motivare gli alunni alla conoscenza ed alla partecipazione ai diversi livelli;
- motivare gli alunni alla conoscenza e partecipazione a iniziative di volontariato;
- attivare processi creativi di elaborazione e trasformazione della realtà;
- acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà;
- maturare senso appartenenza alla propria realtà socio- culturale attraverso la conoscenza del patrimonio storico/artistico esistente sul territorio.

Le modalità con le quali la scuola attiverà i percorsi di legalità saranno declinati mediante: percorsi didattici interdisciplinari e formazione disciplinare; incontri in presenza con personalità particolari, associazioni, istituzioni e organizzazioni riconosciute a livello Regionale e Nazionale; incontri/dibattito con testimoni di giustizia e legalità; formazione sulla questione mafiosa-bullismo mediante la visione di film, spettacoli teatrali; partecipazione attiva a percorsi istituiti dall'U.S.T/U.S.R e dal MIUR come "Generazioni Connesse". Partecipazione e organizzazione insieme ad altre scuole a giornate di formazione proposte istituzionalmente dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri, dalla Guardia di Finanza; partecipazione a concorsi a tema – contest, viaggi d'istruzione.

11.4. Flessibilità progettuale

La programmazione della tematica della legalità, che anche per quest'anno individua come macrotema d'Istituto **IL RISPETTO**, viene concepita e realizzata con una evoluzione verticale e "dinamica" del nucleo tematico, articolando gli obiettivi e i contenuti in modo graduale dalla scuola dell'infanzia fino alla classe terza della scuola secondaria, così da consentire un progressivo raggiungimento delle competenze. L'evoluzione verticale del progetto coinvolge tutti gli ordini di scuola. Il tema individuato viene trattato in conformità con l'età evolutiva, le esigenze e le capacità di riflessione e di giudizio dei singoli alunni e verrà ripreso e approfondito nel livello di scuola successivo con un corretto apprendimento a spirale. Si costruirà un percorso condiviso di contenuti che illustri e racconti il percorso di approfondimento degli alunni. La metodologia sarà quella vicina alla **ricerca-azione**: 1^a fase: Esperienziale, 2^a fase: Riflessiva, 3^a fase: Condivisione e Negoziazione (dimensione sociale) 4^a fase: Partecipazione attiva (elezione e proclamazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi).

11.5. Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il CCR ha come finalità, tramite gli insegnamenti trasversali e i principi di Cittadinanza e Costituzione, il tentativo di promuovere e sostenere il diritto dei ragazzi a incidere nella vita di Pisogne e, in particolare, di partecipare alla politica cittadina come attivi soggetti sociali, dando valore al loro punto di vista. I destinatari sono tutti gli alunni della scuola Secondaria di primo grado di Pisogne e Gratacasolo; con la proposta di questo progetto si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- 1- acquisire la consapevolezza del senso di appartenenza al territorio attraverso la conoscenza e l'interazione con la realtà del proprio Comune;
- 2- sviluppare la capacità di interagire tra giovani attraverso il "fare insieme" che si ispira ai valori della libertà, della tolleranza, della democrazia e della solidarietà;
- 3- acquisire, tramite questa esperienza, competenze "spendibili" nel futuro di cittadini consapevoli.

L'attività prevede varie fasi operative:

1. scelta del candidato sindaco;
2. preparazione delle liste dei candidati e del programma;
3. presentazione delle liste;
4. elezioni;
5. spoglio e scrutinio;
6. proclamazione del Sindaco;
7. formazione del Consiglio Comunale;
8. istituzione della Giunta;
9. convocazione del Consiglio;
10. attuazione del programma della lista vincente.

Nei mesi di ottobre e novembre avrà inizio la prima fase che terminerà con l'elezione del Sindaco.

Il CCR di Pisogne e Gratacasolo è composto da 12 membri, compreso il Sindaco.

Sono elettori tutti gli allievi della Scuola Secondaria di primo grado.

Consiglieri: gli alunni (in numero di 12) della Scuola Secondaria di Pisogne-Gratacasolo che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze dagli elettori.

Sindaco: il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano d'età.

Commissione elettorale: Dirigente Scolastico o suo delegato-Presidente di seggio, Segretario del seggio, scrutatore (allievi indicati dal Dirigente Scolastico).

A partire dal mese di dicembre il sindaco eletto con la sua giunta si impegnerà concretamente per attuare quanto presentato nel programma elettorale e gestirà il contributo economico che sarà erogato dal Comune di Pisogne in seguito ai progetti presentati.

Grazie a questa esperienza educativo-didattica i ragazzi vivranno situazioni reali di

problem solving, di confronto delle proprie idee con quelle degli altri per decidere insieme e di assunzione di una cultura della partecipazione, della vigilanza e della responsabilità, nei confronti delle istituzioni e della comunità. Inoltre, poichè l'attivazione e il funzionamento del CCR richiedono una comunicazione efficace e capillare tra l'attuale amministrazione di Pisogne, la Dirigente scolastica, gli alunni, i docenti e le famiglie, saranno utilizzati tutti i canali istituzionali, quali il sito della scuola, il registro elettronico, la posta elettronica. Per condividere rapidamente materiali e comunicazioni è stata anche realizzata, con l'applicazione "Padlet", la bacheca virtuale del CCR, alla quale si può accedere direttamente dal sito della scuola o clickando (fase1) sul link di seguito riportato: <https://padlet.com/ggrandi1509/u7hyaq6sjwnp> e digitando (fase2) la password "elezioni".

11.6. Educazione all'affettività

Il progetto, gestito da "Fraternità Creativa", è destinato alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado e prevede interventi tesi a analizzare e a migliorare le dinamiche relazionali presenti nelle singole classi. Le dimensioni relazionale e di gruppo sono vitali e costitutive di ogni singola persona; nella quotidianità della nostra vita infatti l'interazione positiva con sé e con gli altri è un aspetto non solo naturale, ma anche ricercato poiché corrispondente ad un bisogno fondamentale e primario.

Il progetto intende quindi aiutare i ragazzi ad essere più consapevoli delle proprie relazioni ed emozioni all'interno del gruppo classe per implementare processi di socializzazione e di benessere individuale; accompagnare nel processo di pre-orientamento; gestire e creare sinergie funzionali al risolvimento delle situazioni di malessere personale e relazionale.

Il progetto verrà realizzato nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre per un totale di quattro incontri per classe di due ore ciascuno. Ogni incontro sarà gestito e coordinato da uno psicologo dello staff di Fraternità Creativa, in compresenza con gli insegnanti che sono presenti in classe. Al termine degli incontri lo psicologo illustrerà al Consiglio di Classe quanto emerso circa le relazioni tra i ragazzi e il clima generale della classe fornendo anche suggerimenti operativi volti a migliorare i rapporti interpersonali e favorire un clima di apprendimento e di benessere.

11.7. Progetto Orientamento Formativo

Per orientare non si intende più semplicemente fornire indicazioni sulla carriera scolastica o sulla scelta dell'indirizzo di studi nella scuola Secondaria di II grado; orientare, in senso formativo, assume sempre più il significato di aiutare l'allievo/a a fare scelte consapevoli e responsabili, sempre e comunque autonome, circa questioni e aspetti della sua vita, anche di quella quotidiana.

La dimensione orientativa dell'offerta curriculare e formativa della scuola trova il suo fondamento nella comprensione da parte dei ragazzi del percorso educativo e didattico che essi compiono nel triennio, nella riflessione sui punti forti e punti deboli del proprio

processo di apprendimento, nell'autovalutazione degli esiti conseguiti rispetto alle proprie aspettative e a quelle della famiglia.

L'attività di orientamento formativo, coordinata dalle insegnanti coordinatrici delle classi terze, è caratterizzata sostanzialmente da alcuni elementi fondanti:

- l'organizzazione di situazioni formative centrate sull'operatività dei ragazzi e delle ragazze, anche tramite esperienze concrete sul territorio (visite a realtà produttive locali);
- la raccolta e la condivisione, nella sezione "Didattica" del registro elettronico ad opera delle coordinatrici, con alunni e genitori del materiale informativo relativamente a Open Day, Campus, Laboratori di Orientamento, Scuole aperte, mattine da Liceale e di tutti gli eventi in genere che possano meglio chiarire il percorso scolastico che verrà intrapreso nella Scuola Secondaria di II Grado. Tale azione informativa costituirà un utile ed importante strumento per identificare il percorso scolastico più adatto e per orientare i ragazzi nel ricco ventaglio delle offerte formative presenti sul territorio provinciale;
- la partecipazione ad esperienze formative disciplinari e/o trasversali presso i laboratori di scuole secondarie di II grado (micro-inserimenti) come opportunità di ampliamento delle conoscenze e delle abilità, ma anche come occasione per acquisire informazioni circa gli indirizzi di studi successivi alla Scuola Secondaria di I grado;
- la riflessione sugli aspetti di personalità da parte di quegli allievi per approfondire la conoscenza della propria identità avvalendosi quest'anno del supporto esterno dello staff di Psicologi di Fraternità Creativa-Impresa sociale S.C.S. Onlus. Il progetto intrapreso si configura come modalità educativa che accompagna l'alunno nella crescita individuale e personale rendendolo maggiormente consapevole sia delle proprie risorse sia dei propri limiti. Esso sarà articolato nelle seguenti fasi:
 1. incontro presso la scuola Primaria di Pisogne degli esperti con i genitori degli alunni delle classi terze A, B, C, della Secondaria di primo grado di Pisogne-Gratacasolo;
 2. numero due incontri in aula con gli esperti e somministrazione del test: TMA (40/45 minuti): tra il primo e il secondo incontro somministrazione, da parte degli insegnanti delle classi terze, dei Test QAS (20/25 minuti) e TRI (20/25 minuti);
 3. un incontro in aula per la somministrazione da parte degli operatori del test BPA (h. 1,30 circa);
 4. colloqui individuali degli alunni, in ordine alfabetico e fuori dall'aula, con gli operatori;
 5. Consigli delle classi terze con la presenza degli operatori;
 6. incontro degli operatori con genitori, alunni e coordinatori delle classi terze per la consegna del "Consiglio orientativo".

L'obiettivo è quello di offrire allo studente tutti gli strumenti possibili affinché possa essere messo nelle migliori condizioni di scelta o, meglio ancora, capace di scegliere in maniera consapevole.

L'orientamento proposto, presuppone un cammino che culmina in quel passaggio definito "suggerimento orientativo", deve tenere in considerazione una pluralità di variabili soggettive, investendo l'alunno nelle dimensioni: psico-sociale (conoscenza di sé - autostima), relazionale, motivazionale/attitudinale, degli apprendimenti scolastici (approccio allo studio, strategie di studio ...).

Il percorso si articola in:

- a. La progettazione di momenti di consulenza per gli allievi e per le famiglie impegnate a facilitare la scelta di indirizzi scolastici con la consegna del consiglio orientativo.
- b. La raccolta del giudizio orientativo ponendo l'accento sulle potenzialità dell'alunno nella prospettiva del monitoraggio a distanza nel biennio in entrata alla Scuola Secondaria di II Grado. Il resoconto finale, elaborato dall'esperta esterna, avverrà secondo modalità tabellare, avendo cura di suddividere le varie ipotesi riscontrate, di quale sia:
 - l'ipotesi dello studente;
 - l'ipotesi dei genitori;
 - il consiglio orientativo dato dallo staff di Fraternità Creativa;
 - il consiglio orientativo del consiglio di Classe;
 - la scelta effettiva all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di II Grado.
- c. La raccolta delle valutazioni conseguite dagli studenti dell'intero Istituto, sia a fine del primo quadrimestre sia in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado, suddivise per ogni singola materia e nella condotta, secondo quanto regolamentato dalla Legge 107/2015 negli obiettivi di potenziamento. Obiettivo guida sarà infatti, quello di individuare i percorsi ed i sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- d. La raccolta delle valutazioni conseguite dagli studenti alla fine del primo quadrimestre del primo e del secondo anno della Scuola Secondaria di II Grado, che hanno frequentato, nel precedente biennio (2015/2016 e 2016/2017), la Scuola Secondaria di I Grado, suddivise per ogni singola materia e nella condotta. Il suddetto passaggio sarà da eseguire anche a completamento dell'anno scolastico, come obiettivo di potenziamento e miglioramento della didattica nella Scuola Secondaria di I Grado.
- e. La consegna dei questionari sul giudizio valutativo della scelta orientativa che verranno consegnati, a settembre ad inizio attività scolastiche, agli studenti al primo anno della Scuola Secondaria di I Grado, per meglio comprendere quale sia il grado

di giudizio degli studenti in uscita il precedente anno scolastico sulla scelta fatta per la scuola Secondaria di II Grado.

- f. L'uso in chiave formativa di contenuti disciplinari selezionati secondo criteri di funzionalità rispetto al lavoro su cui gli allievi sono impegnati.

11.8. Sportello d'ascolto

Lo sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogica é rivolto, in forma totalmente gratuita, ad alunni, genitori ed insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Tale progetto denominato "Scuola in rete" è promosso dal Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici (rete degli Istituti scolastici della Valcamonica), grazie al finanziamento della Comunità Montana di Valle Camonica e dell'Amministrazione comunale; é attivo ormai da anni in molte scuole della Valle Camonica al fine di promuovere il benessere psico-fisico degli alunni, attraverso servizi di ascolto/consulenza, formazione e laboratori nelle classi.

La gestione dello sportello è affidata quest' anno, alla dott.ssa Daniela Pedrocchi, la quale si prefigge di mobilitare le risorse interiori dei singoli e delle famiglie per far emergere, attraverso il dialogo, chiavi di lettura e strategie utili a superare situazioni problematiche difficili. Si ricorda che la dott.ssa Daniela Pedrocchi è legata al segreto professionale. Sul sito dell'Istituto è possibile reperire ogni informazione a riguardo.

11.9. Sicurezza nella scuola

Primo soccorso a scuola/112 scuola secondaria

Premessa

La legge del 13 luglio 2015, n. 107 comma 10 stabilisce che:

Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

Descrizione del progetto

Il progetto "mira a fornire agli alunni informazioni corrette e precise su "che cosa fare", "che cosa non fare" e "come fare" per gestire al meglio situazioni d'urgenza. Quindi, dalle

semplici informazioni su come chiedere i soccorsi alle più corrette manovre di assistenza per prevenire aggravamenti in attesa dei soccorsi.

Obiettivi generali

La scuola ed il Servizio Sanitario hanno il compito di promuovere nei giovani l'adozione di comportamenti responsabili circa la propria salute e quella altrui. Importante è quindi far loro acquisire informazioni e conoscenze sull'argomento e prepararli ad intervenire adeguatamente in caso di situazioni d'urgenza.

Obiettivi specifici

- Saper affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza
- Conoscere le procedure per la chiamata dei soccorsi
- Avere una conoscenza specifica sulle più comuni patologie legate agli incidenti e traumatismi
- Essere informati sulle corrette manovre di base nell'aiutare chi ha bisogno di soccorso sanitario (anche attraverso prove simulate)

Destinatari

Alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di Pisogne e Gratacasolo

Metodologia

In ogni classe verrà effettuato un incontro di circa 4 ore tenuto da un formatore con qualifica internazionale EFR (Emergency First Response) con rilascio di attestato di partecipazione. Alla lezione teorica seguirà una lezione pratica di rianimazione cardio polmonare su manichino.

112 scuola primaria

Il progetto alla scuola primaria è stato pensato e proposto per aiutare i bambini a gestire eventuali situazioni di emergenza. L'intento è quello di fornire semplici, chiare e immediate nozioni per attivare la chiamata al numero unico 112. La volontà del progetto è quella di dare una mano concreta ai nostri alunni nel caso in cui l'adulto presente, che sia esso anziano o meno, dovesse avere un malore/ incidente domestico per i più svariati motivi. L'alunno/a dopo avere seguito per due ore (teoria e semplici manovre pratiche) l'intervento del formatore regionale, dovrebbe essere più sereno nell'affrontare situazioni di emergenza e con le poche, ma essenziali norme di comportamento acquisite, dovrebbe essere in grado di attivare i soccorsi in modo abbastanza adeguato.

Progetto AIDO

Il Progetto ha la finalità di rafforzare la cultura della solidarietà e della donazione anonima e gratuita dei propri organi a scopo di trapianto terapeutico e di diffondere la conoscenza degli stili di vita atti a prevenire la necessità di un trapianto

I destinatari sono gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Pisogne e Gratacasolo.

Nel mese di novembre in ogni classe verrà effettuato un incontro di due ore che verterà sugli aspetti giuridici, etici e sociali della donazione degli organi e sugli aspetti organizzativi del prelievo-trapianto.

L'incontro si terrà alla presenza di un responsabile Aido, del Presidente AIDO di Pisogne e di un trapiantato che racconterà la sua esperienza.

11.10. Madrelingua

CLIL

Quest'anno l'Istituto Comprensivo di Pisogne offrirà un'importante opportunità a tutti i propri alunni, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado: un approccio attivo ed autentico con le lingue straniere implementando comprensione, produzione ed ascolto.

Si intende a tal proposito perseguire la finalità di **sviluppare una dimensione multiculturale dell'idea di cittadinanza europea**, migliorando la conoscenza della lingua inglese e francese utilizzate in contesti comunicativi reali, facendo conoscere diverse realtà culturali, educando al confronto, alla comprensione, al rispetto del diverso e riconoscendo la differenza come valore e come risorsa.

Un primo fondamentale approccio comunicativo nella **Scuola dell'Infanzia** sarà garantito dalla presenza di Sally O Keeffe: studentessa universitaria irlandese proveniente dall'università di Oxford per un totale di **70 ore per 10 settimane**.

Per introdurre lo studio di **Scienze** in inglese, sarà presente la dottoressa Lina Baytieh, dietologa australiana, che affiancherà le docenti della **Scuola Primaria** (per 170 ore complessive) utilizzando la metodologia CLIL.

Nella **Scuola Secondaria** le due docenti madrelingua inglesi e la madrelingua francese Stéphanie Henry saranno impegnate per un totale di 360 ore complessive. Tutti i ragazzi potranno conoscere il linguaggio specifico delle discipline di ambito artistico e scientifico in lingua inglese, approfondire tematiche legate all'educazione alla salute, affrontare lo studio di una disciplina in inglese, attraverso la metodologia CLIL svolgendo:

- 11 ore settimanali di SCIENZE in inglese con la dottoressa Lina Baytieh
- 11 ore settimanali di STORIA DELL'ARTE in inglese con Sally O Keeffe
- 30 ore di conversazione inglese con Sally O Keeffe
- 11 ore settimanali di conversazione in lingua francese con Stéphanie Henry

Il progetto sarà finanziato tramite le risorse raccolte durante la settimana estiva di FULL IMMERSION, **i corsi serali organizzati per adulti e docenti** ed un piccolo contributo

richiesto ai genitori dell'Istituto. Si intende riproporre il progetto anche nel II quadrimestre, previa valutazione delle risorse disponibili.

Progetto Trinity

Da quest'anno scolastico si intende proporre agli studenti delle classi terze della scuola secondaria, che ne faranno richiesta, la possibilità di prepararsi ed affrontare l'esame proposto dal Trinity College di Londra. Si tratta di un esame che, se superato, permette di acquisire un attestato riconosciuto a livello internazionale che certifica la conoscenza della lingua inglese, oltre a motivare gli alunni all'apprendimento della lingua ed offrire la consapevolezza delle competenze acquisite. Poiché l'esame proposto valuta le abilità di "speaking" e "listening" si lavorerà per il rafforzamento del livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua.

La preparazione specifica degli alunni, per questa tipologia di esame, sarà affidata ad un'insegnante madrelingua ed avverrà in otto lezioni pomeridiane di due ore ciascuna nelle quali si svilupperanno e potenzieranno le abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo.

Madrelingua francese

Tramite un approccio attivo e autentico con la lingua francese, si cercherà di migliorare la motivazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado e di potenziare le competenze comunicative di base (ascolto, comprensione e produzione). Gli approfondimenti di civiltà consentiranno di mettere a confronto alcuni elementi culturali attinenti la propria comunità linguistica con quella della lingua oggetto di studio e di individuare usi, tradizioni, somiglianze e diversità tra lingue e culture, sviluppando gradualmente una sensibilità interculturale.

11.11. Progetto scambi culturali

Polonia

Questo progetto è rivolto ad alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che si candideranno su base volontaria e saranno selezionati dai Consigli di Classe in base a criteri riguardanti l'impegno scolastico, il comportamento e la maturità.

Gli **obiettivi** del progetto sono:

- Sviluppare una dimensione multiculturale dell'idea di cittadinanza europea;
- Migliorare la conoscenza della lingua inglese;
- Conoscere la realtà culturale del paese ospitante;
- Educare al confronto, alla comprensione dell'altro, al rispetto del diverso;
- Riconoscere la differenza come valore e come risorsa;
- Offrire un riconoscimento agli alunni meritevoli che grazie a questo progetto hanno la possibilità di veder premiati i propri sforzi e godere di un'occasione di crescita personale e culturale.

Dopo una prima fase di preparazione che consiste nel fornire dettagliata informazione alle famiglie, nella valutazione delle candidature, nell'abbinamento dei partner, prenderà avvio una prima comunicazione telematica. Seguirà la prenotazione dei voli, la preparazione dei documenti per la Questura e la programmazione delle attività di accoglienza.

Si entrerà quindi nel vivo del progetto che può essere sintetizzato in due fasi principali:

- 1) gli studenti italiani ospiteranno per 6 giorni i loro partner polacchi e con loro svolgeranno attività studiate appositamente per permettere agli ospiti la conoscenza del territorio e per favorire la comunicazione e collaborazione studenti;
- 2) gli studenti italiani si recheranno poi in Polonia e saranno ospitati dai partner. Avranno così modo di utilizzare la lingua inglese in contesti comunicativi reali oltre a conoscere un paese straniero e mettersi in gioco adattandosi a nuove abitudini e stili di vita.

Il costo di partecipazione è a carico degli studenti coinvolti nel progetto e varia di anno in anno in base al costo dei voli per la Polonia.

Giappone “Global Kids Adventure”

È un progetto in rete (saranno coinvolti almeno due IC) destinato ai ragazzi di quinta primaria e secondaria. Il gruppo sarà composto da non più di 12 ragazzi: l'iscrizione è aperta a tutti, i criteri di selezione, se necessari, saranno: indipendenza personale (anche dal punto di vista emotivo), capacità e desiderio di comunicare, comportamento sociale adeguato, impegno scolastico. Periodo: le date sono da definirsi, ma comprese entro le prime tre settimane di luglio 2017

Obiettivi formativi:

- Imparare ad utilizzare la lingua Inglese in un ambiente plurilingue e pluriculturale;
- Scoprire ed apprezzare le proprie culture confrontarle attraverso workshop a tema ed immersione nella vita quotidiana;
- Sviluppare un'intelligenza per una società globale tramite lo sviluppo del senso di indipendenza (sapersi organizzare senza il supporto dei genitori) e l'immersione in un ambiente autentico per esplorarne la cultura.

Il tema delle attività didattiche in lingua inglese sarà accordato con gli insegnanti della scuola giapponese.

Fasi del progetto:

- 1) **In Italia:** presentazione del progetto alle famiglie, candidature degli studenti ed approvazione secondo i criteri, autorizzazioni di accompagnamento per la questura, prenotazione voli, invio informazioni alla scuola giapponese secondo un format prestabilito. Tre laboratori (maggio/giugno) per i ragazzi utili:
 - ad introdurre la lingua e la cultura giapponese
 - scegliere appropriate attività per far conoscere la cultura italiana in Giappone.
 - amalgamare il gruppo e stabilire le regole di convivenza da rispettare per tutta la durata dello scambio.

2) In Giappone: volo diretto A/R da Milano Malpensa a Tokyo Narita, trasferimenti in treno o pullman, alloggio in appartamento e/o famiglia (l'alloggio in famiglia è garantito per tutti due notti, una permanenza in famiglia prolungata fino a 5 giorni sarà stabilita in base alla disponibilità delle famiglie giapponesi ad un mese prima della partenza). Anche se alcuni studenti resteranno in casa con gli accompagnatori è garantita la costante presenza degli studenti e delle famiglie giapponesi anche per la cena quotidiana. La permanenza in Giappone permette agli studenti italiani di frequentare la scuola estiva ricca di attività scientifiche, culturali e sportive secondo la metodologia strutturata attorno al learning by doing ed al problem solving. Lingua veicolare: Inglese.

Il costo del progetto è a carico delle famiglie dello studente e da valutare in base al costo del biglietto aereo per il Giappone.

11.12. Giochi matematici

Giocare in matematica vuol dire aprire la mente dei ragazzi verso nuovi orizzonti.

Vuol dire far vivere il fascino della scoperta della soluzione di qualcosa che sembra impossibile ed invece è alla loro portata.

Vuol dire scoprire la bellezza delle regolarità e gradualmente apprezzare la grandiosità della scienza.

Giocare in matematica ha senso perché molto spesso avvicina a questa disciplina quanti, per motivi diversi, la considerano assurda e incomprensibile.

Il progetto prevede una didattica laboratoriale: osservo, sperimento, imparo.

Le attività proposte saranno individuali e in piccolo gruppo.

Gli obiettivi sono molteplici:

- Motivare gli studenti attraverso un approccio alla matematica basato su logica e intuizione
- Coinvolgere quanti sono convinti che la matematica sia una serie di regole da studiare a memoria e da applicare
- Imparare a vedere oltre il calcolo e le formule
- Aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard
- Divertire in modo serio e intelligente
- Proporre agli studenti attività che li motivano e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico
- Partecipare ai "Campionati internazionali di matematica" organizzati dal Centro Pristem dell'università Bocconi nelle varie fasi.

11.13. Progetto coro

La musica è un'attività formativa in senso generale in quanto, oltre a promuovere una forte socializzazione, attiva la percezione, l'inventiva, il confronto, l'attenzione, il coordinamento psico-fisico e tutto ciò che contribuisce a migliorare la prestazione della persona anche in altri campi. Avvicinare i bambini e i ragazzi alla musica è quindi importante, non solo perché la musica è "bella", ma perché essa aiuta a farli crescere emotivamente, incrementando tutta una serie di capacità psico-fisiche atte a migliorare non solo le abilità di base ma anche la coscienza di sé e non ultimo la capacità di comunicare con gli altri.

Nel nostro Istituto è attivo un CORO che coinvolge i bambini delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria, che si prefissa molteplici finalità e obiettivi:

- acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità vocali
- acquisire conoscenze basilari sulla fisiologia della voce
- controllare la respirazione e l'emissione vocale
- eseguire correttamente un canto monodico o polifonico, sia dal punto di vista melodico che ritmico
- partecipare a spettacoli musicali, a eventi pubblici o a concorsi canori.

Cantare in coro sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica, sviluppa la sfera affettiva ed emotiva, sviluppa le capacità espressive, sviluppa la socializzazione e l'integrazione.

11.14. Musica

Anche quest'anno si svolgeranno i corsi di strumento musicale in collaborazione con la Banda cittadina di Pisogne. Per i corsi di pianoforte e chitarra le lezioni si terranno presso l'aula di musica della scuola secondaria di I grado di Pisogne, per gli altri strumenti le lezioni si svolgeranno presso la sede della banda cittadina.

Nella programmazione di Musica per le classi delle scuole secondarie di Pisogne e Gratacasolo, ci saranno dei Saggi musicali, il primo si terrà in occasione della festività del Santo Natale e un secondo per la festa della scuola. Per questi concerti si chiederà l'utilizzo della palestra comunale di Pisogne e il Palaseo di Gratacasolo.

11.15. Progetto Lettura

Diffondere l'idea che con i libri ci si possa anche divertire è l'ambiziosa finalità che sta alla base del Progetto Lettura.

La prassi comune della lettura ad alta voce fatta dalle insegnanti nelle classi è divenuta una consuetudine, un appuntamento sistematico e atteso dagli alunni, che continua per l'intero anno scolastico e si concretizza secondo modalità differenti.

Il rispetto, argomento del macrotema d'Istituto è lo sfondo integratore delle attività e soprattutto rappresenta la guida nella scelta dei libri da presentare agli alunni. Ricorrendo al centenario della nascita di Roald Dahl grande attenzione viene data a questo autore i cui famosissimi libri (La fabbrica di cioccolato, Il GGG. Le streghe, Matilde, Gli Sporcelli...) solo per citarne alcuni, sono davvero avvincenti e divertenti ed offrono spunti di riflessioni ed insegnamenti adatti a tutte le fasce d'età.

L'incontro con l'autore oppure la visione di rappresentazioni teatrali, che mettono in scena i libri letti nelle classi, rendono significativo l'intero progetto.

“Leggere ovunque... leggere comunque...” è un'esperienza che nasce dall'idea di portare i libri al di fuori dalla scuola: è la settimana pensata per i bambini nella quale persone “significative” mettono a disposizione il loro tempo e leggono in diversi luoghi del paese, solo per il gusto di leggere e la voglia di far amare i libri.

La consapevolezza che il tempo che la scuola mette a disposizione della lettura sia fruttuoso e che l'esperienza collettiva dell'ascolto di storie sia emotivamente arricchente e coinvolgente sta alla base dell'intero progetto e indirizza le scelte operative.

11.16. Progetto Teatro

Tutte le classi della scuola primaria di Gratacasolo saranno coinvolte nel laboratorio teatrale supportate dalla presenza di due esperti che seguiranno gli alunni.

L'attività è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi;
- favorire la capacità espressiva dei bambini attraverso il corpo e la gestualità, la musica e la voce;
- avvicinare i bambini alla creatività, dimostrando che si può imparare anche divertendosi;
- trasmettere al bambino non solo insegnamenti pratici, ma anche didattici per incuriosirlo e avvicinarlo al mondo dell'arte.

La progettualità annuale approvata dal Collegio è riportata nel dettaglio nell'allegato

<http://www.icpisogne.gov.it/Files/?Id=567439>

12. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il [Piano di Formazione nazionale](#) del personale scolastico, atto d'indirizzo adottato con decreto dal MIUR, definisce le priorità del triennio 2016 – 2019 e delinea, a partire da quest'anno, un quadro strategico ed operativo atto a sostenere una concreta politica di crescita del capitale umano e professionale della scuola. Tale impostazione deriva dal fatto che la L. 107/15 introduce un nuovo concetto di “aggiornamento in servizio” sottolineando l'importanza della crescita culturale continua e permanente del capitale umano, (obiettivo prioritario fissato dall'Europa entro il 2020) e considerando, in specifico, il corpo docenti la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei servizi educativi. Tale quadro di riferimento istituzionale orienta la progettualità di ogni scuola impegnandolo a fornire opportunità di sviluppo all'intera comunità in funzione delle priorità individuate nel RAV e declinate nel relativo Piano di Miglioramento.

La formazione non è più, dunque, un mero diritto contrattuale ma diviene dovere professionale, impegno etico di ogni singolo docente nella cura del proprio percorso, in funzione dei punti di forza e delle criticità individuate. L'arricchimento del proprio profilo professionale diventa, di fatto, contributo fondamentale al miglioramento del sistema determinandone l'efficacia in termini di sviluppo delle competenze per la vita e per il mondo del lavoro.

Il Collegio Docenti del nostro Istituto ha già precedentemente svolto un'approfondita analisi e riflessione rispetto ai bisogni formativi e conseguentemente approvato, ottobre 2015, il Piano di formazione specifico relativo al triennio 2015 – 2018, esplicitato sul Piano di Miglioramento. In coerenza con quanto definito, dunque, la formazione prevista per l'anno scolastico 2016 – 17 prevederà l'approfondimento delle seguenti aree tematiche:

- **Valutazione delle competenze**, per continuare la revisione del percorso educativo didattico orientato allo sviluppo delle competenze.
- **TIC**, per introdurre nella didattica una metodologia e didattica innovativa.
- **Competenze linguistiche, sviluppo delle abilità comunicative in lingua inglese** per sostenere, ottimizzare, implementare i progetti di internazionalizzazione d'Istituto.

12.1. Valutazione delle competenze

Proponente: prof. Alessandro Sacchella

Partendo, da un lato dalle buone pratiche di insegnamento già in atto nelle diverse scuole dell'Istituto, dall'altro dal Curricolo di Istituto costruito lo scorso anno scolastico, si presenta l'offerta formativa prevista per il seguente anno scolastico in linea con il piano di miglioramento dell'Istituto.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI. NELLA LOGICA DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica.

La valutazione scolastica si innesta nella relazione educativa e ne rappresenta una dimensione costitutiva e inseparabile

OBIETTIVI FORMATIVI

- **Definire un profilo valutativo in uscita coerente** con la cornice di riferimento delle prove Invalsi ed i Traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati nel Curricolo di Istituto
- **Progettazione didattica condivisa con prove strutturate comuni.**
- **Individuazione delle competenze** sottese alle prove standardizzate nazionali
- In relazione al profilo formativo di uscita, **costruzione di prove** condivise e testate per le discipline di apprendimento

AZIONI PREVISTE:

1. **STESURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO:**
utilizzando uno strumento condiviso redigere con i referenti di dipartimento un documento di valutazione al fine di assicurare **OMOGENEITÀ, EQUITÀ E TRASPARENZA** della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.
2. Oggetto del lavoro saranno a) Il processo di apprendimento–**APPRENDIMENTI**
b) Rendimento scolastico complessivo degli alunni – **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
3. **ANALISI DELLE PROVE INVALSI** per la rilevazione delle competenze sottese
4. **COSTRUZIONE DI BATTERIE DI TEST** **Oggettivi**

DESTINATARI: Tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Pisogne.

12.2. Formazione on line: nuove metodologie didattiche

Proponente: prof. Luca Bartolini

Premessa

Nell'attuale quadro scolastico, in relazione alla preparazione delle lezioni, degli adempimenti generali di natura burocratica e didattica e dalla la complessità delle singole Istituzioni scolastiche, aumentata dalla partecipazione delle stesse a reti sia di carattere orizzontale che verticale, gli impegni del personale docente si fanno sempre più serrati e continui.

Nell'esigenza di formare il corpo docente nell'utilizzo di tecnologie informatiche sempre più rispondenti a specifiche esigenze didattiche, diventa un problema trovare spazi e tempi adeguati a adempiere a questo importante obbligo.

Per questo, al fine di coniugare impegni personali e professionali con la formazione, viene proposta questa modalità di formazione on line che consenta al docente di prepararsi e operare nei tempi e nelle modalità che predilige costruendo un percorso che coniughi una corretta formazione ad un'operatività che abbia ricadute immediate nella pratica didattica quotidiana.

Vantaggi:

- 1) Organizzazione in presenza minima (anche solo un incontro)
- 2) Fruizione libera nel tempo dei contenuti ed ottimizzazione del tempo dedicato alla formazione
- 3) Personalizzazione dei contenuti e delle risposte
- 4) Formazione in tempi brevi di un gran numero di docenti
- 5) Materiali sempre a disposizione dei docenti anche a fine corso
- 6) Totale gratuità della piattaforma

Il corso: organizzazione generale:

Tipologia	Corso di formazione on line
Piattaforma	Edmodo
Modalità di fruizione	1) Il docente riceve dal formatore un codice di iscrizione ad una classe virtuale. 2) Il docente si iscrive alla piattaforma in modalità studente 3) Nella classe trova un ambiente organizzato in materiali contenuti in una sezione denominata "Cartelle" 4) In una sezione apposita si troveranno le consegne (compiti) a cui il docente deve rispondere per considerare il corso valido ai fini del conseguimento dell'attestato di formazione.
Durata del corso	quattro settimane

Gli argomenti (moduli)	I moduli sono 3 1) Condividere contenuti con le bacheche digitali (Padlet) 2) Creare verifiche con Socrative 3) Linee del tempo (Myhistro) 4) Creazione di filmati interattivi (EDPuzzle)
Ore in presenza	Anche se potrebbe non esserci bisogno di nessuna ora di presenza sarebbe interessante per i docenti avere almeno una lezione in presenza per la conoscenza e la prima fruizione della piattaforma.
Ore di formazione	Si possono considerare, per ogni docente, un totale di 20 ore così distribuite: 1) 2 ore per incontro in presenza 2) 6 ore riconosciute in piattaforma tra la visione del materiale e la produzione degli elaborati per i compiti a modulo per un totale di 18 ore (comprendono anche l'eventuale assistenza in piattaforma)

12.3. ECDL Proposta di corso per il conseguimento della patente Europea del Computer (Nuova ECDL)

Proponente: prof. Luca Bartolini

La patente europea del computer (E.C.D.L.) è una certificazione riconosciuta a livello Europeo e nei Paesi del Nord America (Canada, U.S.A.) rilasciata in Italia da A.I.C.A. (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico).

Questa certificazione attesta le capacità di uso del personal computer e dei principali software applicativi in ambito di ufficio e nell'uso produttivo.

L'ECDL è uno strumento molto importante per il suo possessore in quanto rilasciato da Ente riconosciuto e certificato internazionalmente e, ad oggi, la sua diffusione ed importanza in ambito scolastico professionale, viene valutata alla stregua di un titolo di studio vero e proprio.

Molti Enti ed Università lo riconoscono nei punteggi aggiuntivi nell'assunzione o nella valutazione ed è diventato un importante elemento curricolare.

Come ottenere la [patente Europea del computer](#)

[L'ECDL](#) si ottiene previa acquisto di un documento digitale chiamato Skill Card che costituisce una sorta di libretto dove segnare il superamento degli esami sostenuti detti moduli.

I moduli per il conseguimento dell'ECDL Full standard (nuova ECDL) sono 7, a ognuno di essi corrisponde un esame. Il superamento dei sette esami porta al conseguimento della certificazione.

I moduli devono essere sostenuti in una sede autorizzata AICA (Test center) o affiliata ad un test center capofila. Ogni sessione d'esame può essere prenotata secondo il calendario del test center.

In ogni sessione il candidato può sostenere un numero di esami a sua scelta (previa prenotazione) e nell'ordine desiderato; i moduli, infatti, sono unità indipendenti l'uno da l'altro.

Per il superamento dell'esame non è richiesta la frequenza a nessun tipo di corso ma semplicemente la conoscenza dei contenuti del modulo riassunti in un documento chiamato **Syllabus**.

I moduli della Nuova ECDL

I sette moduli dell'ECDL sono:

1. Computer Essentials (indispensabile).
2. Online Essentials (indispensabile).
3. Word Processing (indispensabile).
4. Spreadsheet (indispensabile).
5. IT Security - Specialised Level (indispensabile).
6. Presentation (indispensabile).
7. Online Collaboration (indispensabile).

e i dettagli sono reperibili al sito: <http://www.nuovaecdL.it/>

La proposta di formazione sarà inoltre arricchita da moduli spendibili per la didattica.

Ogni docente è libero di costruirsi, coadiuvato dal tutor, un percorso specifico che risponda pienamente alle proprie esigenze formative.

12.4. Corsi di inglese con madrelingua

Nell'ambito dei progetti di Internazionalizzazione promossi dal nostro Istituto Comprensivo vengono organizzati due corsi di formazione, aperti a tutti, per valorizzare la lingua inglese:

- Un corso rivolto a tutti gli ADULTI interessati che permette di implementare le competenze di comunicazione e produzione in lingua inglese;
<http://www.icpisogne.gov.it/Files/?Id=558050>
- Un corso rivolto a tutti i DOCENTI interessati per migliorare le proprie competenze a supporto dei progetti CLIL attivati in Istituto.
<http://www.icpisogne.gov.it/Files/?Id=558054>

13. FABBISOGNO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Previsione di organico docenti in base all'organico di fatto dell'anno scolastico 2016/17.

13.1. Posti comuni

INFANZIA: 6 posti + religione 4h e 30 minuti

PRIMARIA: 25 posti comuni + 2 specialisti di lingua Inglese + 1 cattedra e 6 ore di religione

SCUOLA SECONDARIA di 1°GRADO:

Materia	Posti	Ore residue
Italiano	7	
Inglese	1 + 1 COE (9+9)	6
Francese	1	4
Sc. matematiche	4	
Tecnologia	1	4
Musica	1	4
Arte e immagine	1	4
Ed. fisica	2	4

13.2. Sostegno

Scuola dell'infanzia: 2 posti

Scuola primaria: 5 posti e 17 ore residue

Scuola secondaria di I grado: 3 posti

13.3. Unità di personale in organico di potenziamento

Classe di concorso	Ore da prestare	Corsi di recupero / potenziamento	Ore di utilizzo
A030 (1)	600	600*	600
Posto comune (2)	2180	2180*	2180
TOTALE	2780	2780	2780

(1) Docente di educazione fisica utilizzato per il potenziamento della propria disciplina sulle classi della scuola Primaria e per gruppi sportivi pomeridiani sulle classi della Secondaria (periodo primaverile)

(2) Docenti di scuola primaria utilizzati per progetti di potenziamento in funzione delle esigenze specifiche dell'Istituto, delle specifiche competenze, dei progetti approvati dal Collegio Docenti.

* All'occorrenza, divisi in ambiti di competenza, copriranno il fabbisogno di sostituzione dei colleghi assenti.

13.4. Utilizzo settimanale dell'organico potenziato 2016/2017

L'Istituto quest'anno ha scelto di non individuare docenti di potenziato, bensì delle ore funzionali alle specifiche esigenze emerse. Ad ogni insegnante citato, a seconda delle competenze e dei titoli specifici, dunque, sono state assegnate ore di cattedra ed ore di potenziato

- **Barcella Alice:** 8 ore di potenziato utilizzabile alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia + alternativa.
- **Bettoni Milena:** 7 ore di potenziato utilizzabile alla scuola primaria + alternativa + 7 ore di cattedra.
- **Budri Eleonora:** 14 ore di potenziato sull'ambito informatico utilizzabile alla scuola primaria e alla scuola secondaria + 8 ore di cattedra.
- **Gasparini Paola:** 8 ore di potenziato (4 delle quali previste sull'Istituto Comprensivo di Costa Volpino per il progetto di internazionalizzazione) utilizzabile alla scuola primaria e alla scuola secondaria + 12 ore di cattedra + alternativa.
- **Mondinini Alba Franca:** 8 ore di potenziato utilizzabile alla scuola primaria + 14 ore di cattedra.

L'Istituto ha potenziato l'insegnamento di educazione motoria sulla scuola primaria prevedendo per tutto l'anno scolastico l'intervento delle due insegnanti di educazione fisica in organico:

- **Dileo Angela:** 8 ore di potenziamento motorio utilizzato nelle classi 1A, 1C, 4B, 5A, 5B, 3E, 4E e 5E della scuola primaria.
- **Mulas Silvia:** 10 ore di potenziamento motorio utilizzato per 2 ore nel gruppo sportivo della secondaria a Gratacasolo e per 8 ore nelle classi 1E, 2A, 2B, 2E, 3A, 3B, 4A e 5C della scuola primaria.

Le ore di potenziato complessive sono dunque 63 alla settimana.

13.5. Personale ata

L'I. C. "Ten. Giovanni Corna Pellegrini" presenta la seguente complessità:

- 1) Scuola Infanzia Pisogne
- 2) Scuola Primaria di Pisogne
- 3) Scuola Primaria e Secondaria di Gratacasolo
- 4) Scuola Secondaria di Pisogne

Per garantire aperture e pulizie si reputano necessari 10 collaboratori scolastici.

Il fabbisogno del personale di segreteria necessita di 4 unità.

14. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

14.1. Informatica

L'I.C. "Tenente Corna Pellegrini" presenta attualmente le seguenti infrastrutture:

- Scuola dell'Infanzia di Pisogne: rete WIFI
- Scuola Primaria di Pisogne: rete WLAN e WIFI
- Scuola Primaria di Gratacasolo: rete WIFI
- Scuola secondaria Pisogne: rete WLAN e WIFI
- Scuola secondaria di Gratacasolo: rete WIFI

Nel corso dell'anno ci si pone l'obiettivo di dotare la Scuole di un impianto WIFI migliore per una trasmissione dati più performante.

Relativamente alle attrezzature tutte le aule dei plessi sopramenzionati sono dotate di Videoproiettore e in alcune aule di LIM con connessione internet.

Sono stati acquistati dieci Notebook per ottenere due laboratori mobili completi di carrello sui plessi della Secondaria di Pisogne e Gratacasolo. E' stata, inoltre, attrezzata un'aula multifunzionale presso la scuola Secondaria di Pisogne.

Si prevede di realizzare un laboratorio informatico provvisto di Lim, videoproiettore, 28 pc portatili presso la scuola Primaria. Il Consiglio d'Istituto, oltre alla partecipazione ai bandi PON specifici, ha deliberato la realizzazione di una festa a tema (ScuolaInsieme), prevista per fine maggio 2017, in collaborazione con il Comune e le associazioni del territorio al fine di raccogliere fondi per tale specifico scopo.